



## Bomba d'acqua a Civitavecchia e Santa Marinella, si lavora a 360 gradi

*L'impegno di Vigili del fuoco, Protezione civile, volontari e Csp  
Raccolti e portati in discarica 60 mc  
di materiale ammalorato*



C'è chi non ha chiuso occhio. Chi da ieri è al lavoro per assistere le famiglie di via dei Poggi e zona San Gordiano-Bocelle, cercando di salvare quanto più possibile dalle case. L'ondata di acqua e fango che da via del casaleto Rosso è scesa giù a valle ha travolto quello che trovava e soprattutto ha riempito scantinati, taverne e cantine, spazzando via ricordi di una vita e oggetti di uso quotidiano impossibili da recuperare. «Poteva andare molto peggio» dice chi ha messo in salvo qualche familiare nel momento della violenta bomba d'acqua di ieri mattina. Oggi, attraversando il quartiere di San Gordiano e le zone limitrofe, ci si trova di fronte ad immagini surreali. Fango ovunque, detriti e gente che, con le lacrime agli occhi, svuota le proprie abitazioni buttando via oggetti che ormai sono quasi irriconoscibili. I danni sono ingenti. Ancora siamo alle fasi iniziali. I Vigili del fuoco sono al lavoro da ieri, ininterrottamente, coadiuvati anche dai colleghi di Cerveteri per soddisfare le numerose richieste per danni da allagamento: non è facile evaderle tutti, e ancora ci sono molti inter-



venti in coda. Gran lavoro anche per i volontari della Protezione civile. Ieri è stato subito attivato il Coc ed è arrivato aiuto anche dalle squadre dei comuni limitrofi; in campo anche l'associazione nazionale Polizia di Stato, tutti con le maniche rimboccate per dare aiuto alle tantissime famiglie in difficoltà. Le squadre di Csp sono alle prese con la rimozione di materiali trascinati dal fango che hanno costretto i residenti a mandare al macero mobili, elettrodomestici e vestiti. In totale è stato raccolto un totale di 60 metri cubi di materiale, tra mobili ed elettrodomestici. Ci sono voluti 6 mezzi e diversi viaggi per bonificare l'intera via dei Poggi. Alla comunità Il Ponte di via Veneto, a Campo dell'Oro, sono gli operatori e i giovani utenti della struttura ad essersi rimboccati le maniche, cercando di togliere il fango e ripulire le zone interessate.

## Indagati Leonardo Maria Del Vecchio e il banchiere Matteo Arpe Furto in banche dati "Quadro allarmante"

*Si tratta di informazioni sensibili e segrete, il Procuratore antimafia Melillo:  
"Indagini estremamente complesse sul mercato clandestino di informazioni"*

Proseguono le indagini e scattano nuovi nomi interessati al caso. Tra le novità ci sarebbe Leonardo Maria Del Vecchio, quarto dei sei figli del patron di Luxottica, che presiede Lmdv capital. Lui rientra nell'inchiesta della Dda della procura di Milano e della Dna in merito ad un'associazione a delinquere finalizzata all'accesso abusivo a sistemi informatici, che ha portato a sei misure cautelari. Insieme a Del Vecchio anche il banchiere Matteo Arpe. L'indagine riguarda "alcuni presunti appartenenti un'organizzazione dedita principalmente, per finalità di profitto economico e di altra natura, all'esfiltrazione" di informazioni segrete e sensibili conservate nelle banche dati strategiche



Credit: LaPresse

nazionali (Sdi, Serpico, Inps, Anpr, Siva). Tra gli indagati risultano anche ex appartenenti a forze di polizia. Ci sarebbero anche il presidente del Milan e dell'Enel Paolo Scaroni e il presidente di Cassa depositi e prestiti, Giovanni Gorno Tempini, tra le

persone spiate dal gruppo, indagato dalla Dda di Milano e dalla Dna nell'inchiesta per spionaggio, che ruota intorno all'agenzia di investigazione privata Equalize, di cui è socio di maggioranza il presidente di Fiera Milano (ente estraneo ai fatti)

Enrico Pazzali, indagato, e socio di minoranza l'ex poliziotto della squadra mobile di Milano, Carmine Gallo, finito ieri agli arresti domiciliari. Nell'ordinanza da 518 pagine con cui il gip Fabrizio Filice ha disposto le sei misure cautelari figurano diversi giornalisti, di cui sarebbero state spiate le conversazioni whatsapp, attraverso l'accesso abusivo ai loro telefoni, pc e tablet. "Il quadro che emerge" dall'indagine sul dossieraggio dei carabinieri del nucleo investigativo di Varese, coordinati dalla Dda di Milano e dalla Dna, "è molto allarmante", ha detto il procuratore nazionale antimafia, Giovanni Melillo, nel corso della conferenza stampa convocata in procura a Milano.

## Estorsione da 25 mila euro, vittime due fratelli disabili

*La zia delle vittime ha voluto incontrare e ringraziare i poliziotti che l'hanno aiutata in questa triste vicenda*



La signora nella foto è Daniela ed è venuta nei nostri uffici per ringraziare di persona i poliziotti che l'hanno aiutata il mese scorso; due suoi nipoti, entrambi disabili, erano diventati inconsapevoli vittime di alcune persone senza scrupoli che, con la tecnica dei finti avvocati e forze dell'ordine, gli avevano già estorto 25 mila euro. Daniela ha intuito che qualcosa non andava ed ha chiesto consiglio ad un poliziotto in servi-

zio al commissariato di Ladispoli. L'investigatore ha capito tutto ed in pochissimo tempo, insieme ai suoi colleghi e a quelli del commissariato Prati, ha bloccato l'estorsione ed arrestato l'esattore. Grazie a te Daniela anche per darci la possibilità ancora una volta di ricordare a tutti di diffidare di chiunque vi chiedi del denaro e di chiamare per ogni dubbio l'112, il Numero Unico per le Emergenze.

## Centro storico, in arrivo 6 isole ambientali

*L'assessore Patanè: "Miglioriamo la sicurezza stradale e tuteliamo la salute dei cittadini"*

La Giunta di Roma Capitale ha approvato il Piano Particolareggiato di Traffico "Centro Storico", che identifica 6 isole ambientali - Portico d'Ottavia, Navona, Pantheon, Tridente, Trevi-Quirinale e Ansa Barocca - e individua gli interventi per l'attrezzaggio delle stesse. Con la stessa delibera sono stati approvati i progetti di fattibilità tecnico economica

per le prime seguenti pedonalizzazioni: via del Portico d'Ottavia, via dei Banchi Nuovi, via del Governo Vecchio-piazza Pasquino e via Giulia. Il Piano Particolareggiato del Traffico, oltre alle suddette pedonalizzazioni, prevede altre tipologie di interventi come ad esempio: modifiche dello schema di circolazione stradale, interventi di riqualificazione, messa in sicu-

rezza di spazi e percorsi pedonali, porte di accesso all'isola ambientale, messa in sicurezza dei principali attraversamenti. Tali provvedimenti sono in attuazione del piano delle isole ambientali contenuto nel Pums - Piano urbano della mobilità sostenibile - e del conseguente lavoro portato avanti dal Dipartimento



Mobilità Sostenibile e Trasporti, in collaborazione con Roma Servizi per la Mobilità, di studio e analisi del territorio del centro storico al fine di realizzare una serie di interventi di riqualificazione, messa in sicurezza e in generale di tutela degli utenti deboli e di sviluppo della mobilità attiva, ciclabilità e pedonalità.

Le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) sono in aumento nella popolazione generale, in Italia come nel resto del mondo. In questo trend non rientrano solo i giovani, che pure costituiscono la componente più rilevante, condizionata da una conoscenza molto limitata, dai social, dall'abuso di alcol e sostanze; tra le fasce coinvolte vi è anche la terza età. I dati sono emersi da vari studi che sono stati oggetto di attenzione nel X Congresso Nazionale della Società Interdisciplinare per lo studio delle Malattie Sessualmente Trasmissibili (SIMaST), che si è recentemente tenuto a Roma. Tra le persone più mature, infatti, si abbassa il livello di guardia e talvolta prevale la vergogna di ammettere che si ha ancora una vita sessuale.

Il sesso continua a essere parte della vita anche in età più avanzata, ma resta un argomento tabù: sia per i medici che per le persone. Ci si può vergognare a parlare di fronte al partner o allo stesso medico di riferimento della propria attività sessuale, che può essere del tutto soddisfacente grazie al miglioramento nel controllo dei principali disturbi legati all'invecchiamento, come la riduzione del desiderio. E se le cose vanno bene, non è certo il primo pensiero il rischio di contrarre delle malattie sessuali. Sono passati molti anni da quando si sono apprese certe informazioni, anche riguardo all'HIV. Può subentrare un certo livello di negligenza nella tutela della salute sessuale, ad esempio trascurando l'uso del preservativo, che è un salvavita dalle IST, magari per il timore che accentui eventuali problemi erettili già presenti. "L'invecchiamento in buona salute della popolazione influisce sulla sfera sociale e sessuale - sottolinea la Prof.ssa Laura Atzori, Direttore UOC di Dermatologia Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari - Questo implica un aumento di rischio anche per le persone sopra i 65 anni di contrarre una IST. Se fare domande sulla sfera più intima richiede sempre grande sensibilità, di fronte ad una persona avanti con gli anni l'imbar-



## Nel trend non rientrano solo i giovani ma anche la terza età Allarme Simast, in Italia crescono infezioni sessualmente trasmesse

razzo può impedire al medico di prendere in giusta considerazione la sintomatologia, che spesso è riconducibile a patologie più caratteristiche dell'anziano, non sessualmente trasmesse. Disturbi delle vie urinarie, artralgie, astenia e facile affaticamento, ma anche la comparsa di manifestazioni cutanee e mucose tipiche di malattie come la sifilide, la gonorrea, l'HIV possono essere sottovalutate e attribuite ad altro. Il pudore si accresce involontariamente di fronte ad una persona avanti con gli anni e diventa difficile richiedere che si spoglino completamente per visitare l'area ano-genitale alla ricerca di condilomi. Il 23% dei casi IST diagnosticati in Italia dal 1991 al 2021 ha coinvolto persone con più di 45 anni, considerando tutti gli adulti in un'unica fascia. Negli USA, i nuovi casi di HIV tra le persone sopra i 50 anni rappresentano già il 17%; nei Paesi Bassi si stima che si arriverà al 73% nel 2030. Uno studio norvegese pubblicato sulla rivista 'The Lancet healthy longevity' ha descritto il trend delle infezioni sessualmente trasmissibili nelle persone di età compresa tra 60 e 89 registrate tra il 1990 e il 2019 come in netto aumento in ben 204 Stati, con una maggiore suscettibilità verso l'HIV infezione rispetto i più giovani. Da un recente studio cinese emerge che il 19% delle donne

sopra i 64 anni testate per il papillomavirus (HPV) erano positive per genotipi oncogeni e che di queste donne il 16% aveva un carcinoma della cervice non diagnosticato. Questi dati ci indicano che le insidie diagnostiche delle IST nell'anziano non devono essere sottovalutate, servono linee guida, specifiche campagne di screening, e una formazione anche in terza età". Inoltre, in terza età vi è una più elevata prevalenza di Papilloma Virus, il cui vaccino che si somministra prima della pubertà o all'inizio dell'adolescenza - è disponibile solo dal 2008. Il Papilloma Virus un'infezione particolarmente contagiosa, per cui può bastare anche un rapporto intimo non completo. L'importanza della prevenzione si evince dalle possibili conseguenze: l'HPV è un virus oncogeno e vi sono associati il 99% dei tumori della cervice uterina, il 90% di quelli del canale anale, il 75% di quelli vaginali e di quelli vulvari, senza dimenticare che vi è associato il 70% dei tumori di testa e collo e il 60% di quelli del pene. "I dati del 2022 rilevano per la coorte d'età 2010 una copertura delle vaccinazioni del 39% tra le femmine e del 32% tra i maschi, ben lontana dal 95% auspicato, ma utile nel limitare la diffusione del virus - spiega Barbara Suligoj,

Direttore COA dell'ISS e Presidente del Congresso SIMaST - I dati recenti dell'Istituto Superiore di Sanità, infatti, hanno rilevato nel 2022 rispetto al 2019 una riduzione dei condilomi nei giovani 15-24 anni del 53%, nettamente superiore a quella del 24% che riguarda coloro che hanno più di 24 anni". Uno dei problemi principali nella rilevazione delle IST è che spesso rimangono a lungo latenti: la clamidia, ad esempio, in 3 casi su 4 è asintomatica, quindi molte ragazze non se ne accorgono finché non si manifestano le conseguenze. Emerge pertanto l'importanza di imponenti campagne di screening, di un rapido e semplice accesso ai test, di una maggiore consapevolezza. I nuovi sistemi diagnostici e i test home made possono rappresentare importanti opportunità a questo proposito. "Le infezioni non rilevate e non trattate possono avere gravi complicanze, che colpiscono soprattutto le donne e i neonati - sottolinea la Prof.ssa Manola Comar, Professore di Microbiologia Clinica e Direttore della scuola di specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Trieste - Nel 2016, l'OMS

ha lanciato la sua strategia globale per affrontare le IST con una migliore sorveglianza attraverso test diagnostici più precisi. Negli ultimi anni, l'avvento degli strumenti di spettrometria molecolare e di massa e test molecolari su piattaforma multiplex ha rivoluzionato l'approccio: in particolare, gli ultimi progressi tecnologici hanno aperto la strada allo sviluppo e al miglioramento dei test rapidi point-of-care (POC) sul territorio, poi da confermare in laboratorio. Gli strumenti basati sul rilevamento di antigeni e di DNA/RNA hanno rivoluzionato il campo, consentendo una diagnosi più rapida e sensibile rispetto alla microscopia o alla coltura tradizionali e mettendo in luce la possibilità di effettuare uno screening nei gruppi a rischio. Inoltre, i test rapidi recentemente messi in commercio, in grado di rilevare la presenza di resistenze antimicrobiche

crochiche per le IST, rappresentano un importante passo in avanti nella lotta contro l'antibiotico-resistenza".

La prevenzione attraverso lo screening costituisce uno degli strumenti principali per il controllo delle IST, che, se non diagnosticate e trattate con tempestività, possono provocare gravi sequele, soprattutto di fertilità e di malattie oncologiche. Grande attenzione a questo aspetto è emersa nella tavola rotonda, promossa con il contributo non condizionante di Gilead Sciences, dedicata alle complicanze da infezione da Chlamydia trachomatis, presente nel 7% delle donne giovani e rimanendo in 3/4 dei casi asintomatiche, con conseguenti ritardi diagnostici. Sono intervenuti il Prof. Antonio Gerbase, Direttore del Centro HIV e altre Infezioni Sessualmente trasmesse GFMER, Ginevra; il Prof. Daniele Gianfrilli, andrologo, Professore Endocrinologia Università Sapienza, Roma; la Dott.ssa Anna Maria Lucchini, Responsabile CeMuSS ASL Città Torino; il Dott. Sergio Delmonte, Vicepresidente SIMaST; il Presidente SIMaST Dott. Luca Bello; la Direttrice Centro Operativo AIDS ISS Barbara Suligoj. Tanti i temi affrontati: l'importanza degli screening sulle donne under 25, MSM e maschi eterosessuali; la periodicità necessaria degli screening stessi; l'eventuale contagiosità di un soggetto positivo alla clamidia asintomatico; i tempi in cui la clamidia possa sviluppare complicanze severe. A fronte di questi interrogativi gli specialisti hanno valutato l'opportunità e la fattibilità di studi epidemiologici prospettici o retrospettivi. A fronte di un'ampia disinformazione che colpisce tutte le

età, la SIMaST ha lanciato uno strumento con taglio divulgativo per ampliare la conoscenza della prevenzione, dei rischi, dei possibili rimedi. "La nostra società scientifica si apre al pubblico, rivolgendosi soprattutto ai più giovani - sottolinea Luca Bello, Presidente SIMaST

- Al congresso abbiamo presentato il "Vademecum di prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse", un materiale formativo scaricabile direttamente dal nostro sito. Con questo opuscolo, a cui hanno collaborato diversi specialisti dell'ISS, della ASL Città di Torino e della Marina Militare, intendiamo informare sui comportamenti a rischio; far conoscere i modi per prevenire il contagio; riconoscere i sintomi e i segni di una potenziale IST in atto. Attraverso illustrazioni, link e informazioni utili analizziamo le diverse IST, le possibili conseguenze e mettiamo in guardia le popolazioni più a rischio, come i minori di 15 anni, le donne, gli immunodepressi, chi fa uso di alcol e droghe" - ha concluso il Presidente SIMaST.



SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE

www.youtube.com  
@lavocetelevisione



**BricoBravo**

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te  
Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box  
Giardinaggio | Piscine

**PUNTO VENDITA**  
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

**SEGRETO**  
Carmelo

**Studio di progettazione gioielli  
e sculture orafe**  
Centro Storico Cerveteri

# Agricoltura, mancano 100mila lavoratori nei campi italiani

Nei campi italiani mancano centomila lavoratori per garantire la raccolta dei prodotti e la lavorazione dei terreni, ma anche le attività di trasformazione e quelle più specialistiche, con il rischio di minare la sovranità alimentare del Paese in un momento di forti tensioni internazionali. E' l'allarme lanciato da Coldiretti in occasione dell'incontro sul lavoro in agricoltura a Palazzo Rospigliosi a Roma, con la presenza del presidente Ettore Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo assieme al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, Luigi Scordamaglia, Ad Filiera Italia, Romano Magrini, Capo Area Coldiretti Gestione Personale Lavoro, Enrica Mammucari, segretaria generale Uila-Uil, Giovanni Mininni, segretario generale Flai-Cgil, Onofrio Rota, Segretario Generale Fai-Cisl, Laurence Hart, Direttore dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim), Letizia Moratti, Presidente E4Impact.

Le imprese che assumono dipendenti in agricoltura sono oltre 185.000 ed occupano circa di 1 milione di lavoratori, per oltre 120 milioni di giornate di lavoro, di cui circa 1/3 è rappresentato da occupati provenienti da altri Paesi, con rumeni, indiani, marocchini, albanesi e senegalesi in testa alla classifica delle nazionalità più presenti, secondo la Coldiretti. Una presenza importante che non basta però a coprire le necessità delle imprese agricole, anche per alcune lacune nell'attuale normativa, a partire dal meccanismo del click day, con poche quote e non tempestive rispetto alle esigenze di stagionalità del settore agricolo. Capita spesso, infatti, che il lavoratore arrivi quando le attività di raccolta per le quali era stato chiamato sono già terminate.



Per superare le attuali difficoltà occorre passare ad una gestione diretta e controllata dei flussi migratori e le ultime modifiche introdotte alla normativa sul decreto flussi rappresentano un passo importante verso la semplificazione e il rispetto dei tempi di ingresso dei lavoratori, che vanno ora implementate con un maggiore coinvolgimento delle associazioni datoriali e dei consorzi. In questo modo sarebbe più facile anche far emergere situazioni di sfruttamento lavorativo e caporalato. In tale ottica anche potenziare la Rete del lavoro agricolo di qualità attraverso sistemi di premialità per le imprese che vi aderiscono e rendendo sempre più efficienti i servizi sul territorio per far incontrare domanda e offerta, con il coinvolgimento delle realtà locali e, soprattutto, degli Enti Bilaterali Agricoli Territoriali.

Ma nell'incontro con la partecipazione di Filiera Italia ed insieme alle Organizzazioni sindacali si parla anche di lavoro dell'industria alimentare. Della grave carenza di lavoratori che rischia di limitare fortemente la crescita dell'industria alimentare italiana con oltre 60.000 figure professionali da individuare nei prossimi 5 anni. Importante condividere con il ministro strategie per contrastare gli appalti illeciti, le cooperative spurie, per introdurre regole di reciprocità sui prodotti importati di lavoro etico e di qualità.

E serve aumentare i flussi di immigrazione regolare ed indispensabile alla nostra industria alimentare. In tale ottica un ruolo può essere svolto dalle iniziative e dalle buone pratiche di formazione nei Paesi di origine già avviate da Coldiretti e Filiera Italia.

Focus anche sul tema della sicurezza in agricoltura, anche alla luce del recente rapporto Inail. Qui la necessità è quella di incrementare le risorse per l'ammmodernamento delle macchine agricole, a partire dal bando Isi, ma anche di potenziare la formazione obbligatoria aprendo ai fondi interprofessionali di formazione continua.

Altro tema al centro del convegno è l'impatto dei cambiamenti climatici sul lavoro agricolo, con pesanti effetti anche dal punto di vista occupazionale.

In tale ottica Coldiretti chiede di rendere alcune misure strutturali per garantire i necessari sostegni ad imprese e lavoratori, dall'ammortizzatore unico all'integrazione salariale per gli operai agricoli, dall'utilizzo ad ore della Cisoa per estendere al settore agricolo la flessibilità già presente negli altri settori all'abbattimento degli adempimenti contributivi per i territori colpiti da alluvioni e disastri climatici, come nel caso dell'Emilia Romagna.

Nel corso dell'incontro focus anche sullo strumento del lavoro occasionale agricolo a tempo determinato.

I risultati nel biennio di sperimentazione hanno dimostrato come si sia trattato di una misura che non si è prestata ad abusi, avendo interessato circa diecimila persone, principalmente pensionati (circa l'80%) e studenti (17%). Non si vedono dunque controindicazioni nel rendere lo strumento strutturale.

# Illeciti al top in Calabria per propensione e in Lombardia per impatto Illegalità, evasione e "nero" La Cgia mappa l'Italia criminale

Ad eccezione del Molise, è diminuita in tutte le regioni d'Italia la dimensione dell'economia non osservata che, ricordiamo, è composta dalla sottodichiarazione, dal lavoro irregolare e dalle altre attività non dichiarate. A livello regionale gli ultimi dati disponibili sono riferiti al 2021 da cui emerge che, in valore assoluto, le contrazioni più importanti hanno riguardato il Lazio con -2,2 miliardi di euro, la Lombardia -1,9 miliardi, la Campania con -1 miliardo e la Toscana con -943 milioni di euro è l'Ufficio studi della CGIA.

**Dove è più diffusa la presenza di evasione, lavoro "nero" ed economia illegale? A seconda di come la misuriamo, in Lombardia o in Calabria**

Ci sono due unità di misura per valutare il peso dell'economia non osservata. In valore assoluto o in termini percentuali sul valore aggiunto regionale. Se si fa ricorso alla prima modalità, il fenomeno si concentra nelle regioni settentrionali che tendenzialmente sono caratterizzate da un maggior

Tab. 1 - Economia non osservata. Confronto 2021/2019

Regioni	2019 Economia non osservata		2021 Economia non osservata		Var.ne 2021/2019 Economia non osservata	
	Milioni €	% del valore aggiunto regionale	Milioni €	% del valore aggiunto regionale	Milioni €	%
Piemonte	13.710	11,1	12.822	10,3	-888	-6,5
Valle d'Aosta	489	11,2	472	11,0	-17	-3,5
Lombardia	33.181	9,3	31.316	8,4	-1.865	-5,6
Prov. Aut. Bolzano	1.900	8,2	1.864	8,0	-36	-1,9
Prov. Aut. Trento	1.811	9,4	1.731	8,9	-80	-4,4
Veneto	15.858	10,6	15.011	10,0	-847	-5,3
Friuli Venezia Giulia	3.612	10,2	3.406	9,4	-206	-5,7
Liguria	5.640	12,6	5.319	12,0	-321	-5,7
Emilia Romagna	15.782	10,8	14.851	9,8	-931	-5,9
Toscana	14.198	13,0	13.255	12,5	-943	-6,6
Umbria	3.178	15,3	2.876	13,8	-302	-9,5
Marche	5.549	14,4	5.215	13,4	-334	-6,0
Lazio	23.134	12,8	20.957	11,8	-2.176	-9,4
Abruzzo	4.497	15,1	4.328	14,4	-169	-3,8
Molise	957	16,2	973	16,3	16	+1,7
Campania	19.043	19,1	18.043	18,0	-1.000	-5,3
Puglia	12.671	18,3	12.578	17,6	-93	-0,7
Basilicata	1.678	14,5	1.672	14,0	-6	-0,3
Calabria	6.072	20,2	5.829	19,2	-243	-4,0
Sicilia	14.786	18,4	14.268	17,3	-518	-3,5
Sardegna	5.323	16,7	5.226	16,3	-98	-1,8
<b>Italia</b>	<b>203.074</b>	<b>12,6</b>	<b>192.042</b>	<b>11,7</b>	<b>-11.032</b>	<b>-5,4</b>
Nord-ovest	53.021	10,0	49.931	9,2	-3.090	-5,8
Nord-est	38.982	10,5	36.900	9,7	-2.081	-5,3
Centro	46.059	13,2	42.304	12,3	-3.755	-8,2
Mezzogiorno	65.028	18,2	62.906	17,2	-2.122	-3,3

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

numero di abitanti e con un livello di ricchezza prodotta molto superiore alla media. Infatti, l'impatto più elevato dell'economia non osservata si registra in Lombardia con 31,3 miliardi di

euro. Segue il Lazio con 20,9, la Campania con 18, il Veneto con 15 e l'Emilia Romagna con 14,8. Diversamente, se prendiamo come parametro di riferimento l'incidenza percentuale di questa

piaga sociale ed economica sul valore aggiunto regionale (praticamente il Pil), la realtà più investita è la Calabria con il 19,2 per cento. Seguono la Campania con il 18, la Puglia con il 17,6, la Sicilia con il 17,3, la Sardegna e il Molise entrambe con il 16,3. Come si può notare, rapportando gli importi al valore aggiunto prodotto in ogni regione, si riscontra la consueta dicotomia tra regioni del Nord e quelle del Sud, con queste ultime che presentano una maggiore tendenza alla non-compliance.

**L'evasione è scesa a 82,4 miliardi**

Anche la stima dell'evasione fiscale, intesa questa volta come imposte tasse e contributi non pagati, è in calo. Secondo i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel 2021 (ultimo dato disponibile) l'evasione tributaria e contributiva presente in Italia è scesa a 82,4 miliardi di euro, di cui 72 riconducibili alle entrate tributarie e 10,4 ai contributi. Va segnalato che il dato complessivo rispetto al 2019 è diminuito di ben 17,8 miliardi (-17,8 per cento).

**Compliance, fatturazione elettronica, split payment e reverse charge garantiscono più gettito**

Quali sono gli strumenti che hanno assicurato questi ottimi risultati? In primo luogo l'applicazione della cosiddetta compliance; in secondo luogo l'introduzione della fatturazione elettronica e l'obbligo dell'invio telematico dei corrispettivi; in terzo luogo gli effetti dello split payment in capo a chi lavora con la Pubblica Amministrazione e del reverse charge per le aziende che operano, in particolare, nel settore delle costruzioni.

**Si ad un fisco più giusto ed equo**

Per contrastare maggiormente l'evasione bisogna continuare nella diminuzione del carico fiscale complessivo ed essere inflessibili con chi è completamente sconosciuto al fisco. Ovviamente, bisogna essere altrettanto decisi nei confronti di coloro che, sebbene "targati", fanno i furbi. Tutto questo, comunque, senza essere costretti ad inasprire la disciplina penale tributaria con l'intento giustizialista di gettare in galera gli evasori e buttare la chiave. Nel frattempo, riteniamo che per ridurre l'infedeltà fiscale e allinearci agli standard dei paesi europei meno interessati da questo fenomeno sia auspicabile mettere a punto in tempi rapidi un fisco meno aggressivo, più semplice, più trasparente e più equo, premiando chi produce, chi crea occupazione e genera ricchezza. Garantendo, allo stesso tempo, un gettito sufficiente a far funzionare la macchina dello Stato e per aiutare chi si trova in difficoltà.

## Federvini: Gli States sono la prima destinazione per l'export Usa pazzi di vino italiano

La Presidente di Federvini Micaela Pallini è intervenuta a Chicago alla prima edizione del Vinitaly USA per illustrare alcune delle principali evidenze dell'export dei vini italiani negli Stati Uniti, primo mercato internazionale di sbocco, emerso dall'Osservatorio della Federazione. La scelta di organizzare un evento di tale portata nella città di Chicago, si è rivelata particolarmente apprezzabile anche in vista di nuove opportunità nel mercato del Midwest. Nel suo intervento, la Presidente di Federvini ha sottolineato che gli Stati Uniti valgono oggi circa il 29% delle esportazioni di vino italiano a livello globale, con un valore, calcolato dall'Osservatorio Federvini in collaborazione con Nomisma, di 939 mln di euro nel primo semestre

del 2024, in aumento del 4,7% in valore e del 2,5% in volume, rispetto allo stesso periodo del 2023. Un andamento che conferma l'apprezzamento dei consumatori statunitensi per il vino italiano, con un incremento complessivo delle vendite del 188% negli ultimi vent'anni: in particolare il dato sui volumi che crescono insieme ai valori è un segnale di conferma di fiducia, pur in un contesto generale che si presenta complesso. Nel primo semestre del 2024, le esportazioni di vini italiani negli USA hanno fatto registrare 668 milioni di euro di vini fermi, seguiti dai vini spumanti con 260 mln di euro. Il Prosecco continua a trainare le esportazioni negli Stati Uniti, raggiungendo 225 milioni di euro nel I semestre (+5,7% sul 2023).

**Gruppo Immobiliare ObyCasa**  
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00  
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

L'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio sulle economie regionali

# Il Pil al Sud cresce il doppio rispetto al Nord ma consumi deboli

Nel 2024 i consumi, complessivamente, superano di circa 17 miliardi il livello pre-Covid, ma rispetto al 2023 non mostrano segnali di ripresa significativa (+0,5% contro l'1% del 2023) e risultano in rallentamento in tutte le Regioni ad eccezione di Liguria e Umbria, dove crescono rispettivamente di 7 e 4 decimi di punto, e del Molise dove sono stabili. Lo rileva l'analisi dell'Ufficio Studi di Confcommercio sulle economie regionali. In merito al Pil, nel 2024 la stima è di una crescita dello 0,8% (al ribasso rispetto al +0,9% stimato ad agosto); a livello territoriale il Mezzogiorno cresce più del doppio rispetto al Nord (nel 2024 +1,2% contro il +0,5%), ma i consumi al Sud mostrano una maggiore debolezza con un +0,4% per il 2024, a fronte dello 0,5% del Nord. L'ampio divario tra le due macro aree è confermato dai dati relativi al Pil pro capite, che registra uno scarto superiore ai 18.000 euro (21.714 euro al Sud contro i 39.786 euro al Nord), e dalla debole dinamica demografica che nel Mezzogiorno rappresenta un ulteriore elemento di criticità strutturale: la popolazione del Sud, infatti, ha subito una riduzione di circa 161.000 unità tra il 2022 e il 2024, a fronte di un incremento di 125.000 unità al Nord, contribuendo a limitare le potenzialità di sviluppo delle regioni meridionali. Questo rallentamento testimonia un tessuto economico ancora fragile, nonostante il contributo positivo del turismo straniero, che ha sostenuto la domanda in alcune regioni di quest'area del



Paese. L'aggiornamento delle stime regionali relative al prodotto lordo e ai consumi sul territorio e le evidenze statistiche relative ai primi due trimestri del 2024, rileva Confcommercio, confermano la sensazione che, in Italia, il circuito redditi-fiducia-consumi si sia in qualche modo

inceppato: i maggiori redditi disponibili reali, dovuti alla crescita dell'occupazione, agli effetti dei rinnovi contrattuali e al calo drastico dell'inflazione, non si sono ancora tradotti in maggiori consumi. E' il punto debole dell'attuale congiuntura economica e il riflesso si vede nelle stime.

Le criticità nella dinamica dei consumi sul territorio, nonostante il positivo contributo del turismo degli stranieri, si vedono bene dall'esiguo tasso di variazione reale della spesa per il 2024. Una crescita di mezzo punto percentuale non è certo un'indicazione confortante. Questa valutazione è

coerente con un abbassamento della stima sulla variazione del PIL per il 2024, a 0,8%, dallo 0,9% di agosto scorso. La distribuzione regionale dei tassi di variazione del PIL evidenzia, sia nel 2023 sia nel 2024, migliori performance del Mezzogiorno rispetto al Nord. Viene confermato anche per il Sud il problema della scarsa dinamica dei consumi. Emerge con maggiore evidenza un certo recupero relativo del PIL, fenomeno, tuttavia, influenzato dalla dinamica negativa della popolazione nel Mezzogiorno: stime preliminari indicano una perdita di popolazione per l'Italia, nel complesso, di 38mila unità nel confronto tra 2024 e 2022, con una crescita, nel medesimo periodo, di 125mila unità al Nord e una riduzione di 161mila unità nel Mezzogiorno. La demografia nel Mezzogiorno, annota Confcommercio, è un fattore strutturale di fragilità. Le ultime tre righe della tabella 3 chiariscono l'aritmica della convergenza. Affinché si riducano i divari in termini monetari assoluti, è necessario che il rapporto tra le variazioni del PIL pro capite tra area povera e area ricca sia superiore al rapporto tra i livelli medi della medesima grandezza (sempre il PIL pro capite), cosa che, appunto è verificata sia per il 2023 sia per il 2024. D'altra parte, la riduzione del divario è esigua (meno di 350 euro reali pro capite nel biennio come risulta dai dati nella penultima riga) mentre il divario anche nel 2024 resta superiore ai 18mila euro ai prezzi del 2020.

**Svetlana Celli:**  
"Approvate in  
Assemblea Capitolina  
delibere su orti urbani  
e poli civici"

**Roma più  
inclusiva  
e sostenibile**



"L'Assemblea Capitolina oggi ha compiuto un importante passo avanti per una Roma più inclusiva e sostenibile, approvando le delibere per il nuovo Regolamento per gli Orti Urbani Comunitari e quello sui Poli Civici Integrati di Mutualismo Sociale". Ad affermarlo in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

"Con il Regolamento sugli Orti Urbani - spiega - valorizziamo questi spazi come autentici beni comuni, frutto di una collaborazione tra cittadini e istituzioni. Gli orti urbani non solo contribuiscono al miglioramento del verde pubblico e promuovono la filiera corta, ma sono anche luoghi di partecipazione attiva, dove i cittadini rafforzano il proprio legame con l'ambiente e con il territorio, favorendo la coesione sociale e l'integrazione interculturale. Il Regolamento sui Poli Civici Integrati, inoltre, fornisce un quadro normativo che permette di rafforzare il welfare di prossimità, dando risposte concrete ai bisogni locali. Con questa delibera, i poli civici potranno ampliare il loro raggio di azione con servizi sociali, attività formative e spazi per lo sviluppo delle comunità, consolidando un sistema in cui il terzo settore e le associazioni sono partner strategici per il benessere di Roma".

## Truffano un'anziana per 100mila euro Bloccati dalla Polizia sull'autostrada A1

Truffano 100mila euro tra oro e danaro a una 94enne residente a Sant'Angelo di Romagna ma vengono bloccati dalla Polizia in A1. Denunciati per truffa e refurtiva restituita. La tecnica quella oramai collaudata della telefonata fatta alla vittima da un uomo che si presentava come un maresciallo dei carabinieri e che la informava che la figlia era stata derubata, per cui biso-



gnava mettere al sicuro tutti i suoi beni preziosi presenti in casa. Mentre era al telefono, si presentava nell'abita-

zione un altro presunto carabiniere, delegato a ritirare gli averi della signora per portarli in caserma. La poveretta, in preda al panico e all'agitazione, ha aperto la casa forte consegnando tutti gli oggetti e le monete d'oro che vi erano custodite all'interno. Poi la fuga a bordo di una 500 xl intercettata nel tratto autostradale che attraversa il frusinate in territorio di Anagni.

zione un altro presunto carabiniere, delegato a ritirare gli averi della signora per portarli in caserma. La poveretta, in preda al panico e all'agitazione, ha aperto la casa forte consegnando tutti gli oggetti e le monete d'oro che vi erano custodite all'interno. Poi la fuga a bordo di una 500 xl intercettata nel tratto autostradale che attraversa il frusinate in territorio di Anagni.

I Carabinieri della Compagnia di Anzio hanno arrestato, in diverse circostanze, sette persone accusate a vario titolo di reati rientranti nel cosiddetto codice rosso. Nel primo caso, i militari della Stazione di Nettuno hanno arrestato una donna, italiana di 48 anni, gravemente indiziata del reato di atti persecutori: la donna, già denunciata nei giorni precedenti dall'ex compagno, poiché non accettava la fine della relazione, aveva continuato ad avere nei confronti dell'ex condotte vessatorie. La vittima, ha raccontato ai Carabinieri che la donna lo seguiva in autobus, lo contattava sul cellulare a tutte le ore del giorno e che si appostava sotto casa. Ragion per cui, dopo l'ennesimo episodio, la vittima ha chiesto aiuto al 112 e la donna, è stata arrestata e condotta presso il carcere di Rebibbia. Nel secondo caso, una pattuglia dei Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile è interveniva nel quar-

## L'intervento dei militari in sette diverse circostanze Codice rosso ad Anzio 7 arresti dei Cc

tiere Zodiaco, a seguito di lite in famiglia. Sul posto hanno trovato una donna, con quattro figli minori, che aveva appena subito un'aggressione da parte del marito, dileguatosi a bordo della propria auto. Le immediate ricerche effettuate dai Carabinieri hanno consentito di rintracciare l'uomo, un rumeno 32enne, arrestato per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali, atteso che la donna è stata dimessa dall'ospedale di Anzio con una prognosi di 30 giorni a seguito delle gravi lesioni subite per i colpi di catena al volto. Nel terzo caso, la Stazione di Anzio ha arrestato in flagranza un 23enne per la violazione del divieto di avvicinamento alla madre, scaturito da una denuncia presentata dalla stessa

presso una Stazione Carabinieri di Roma. La donna si era temporaneamente trasferita ad Anzio e, preoccupata per il figlio, aveva deciso di accoglierlo nuovamente in casa. Ma dopo pochi giorni, la vittima subiva nuovamente le condotte maltrattanti del figlio. Nel quarto caso, sempre i Carabinieri della Stazione di Anzio hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 53enne tunisino, gravemente indiziato del reato di atti persecutori nei confronti della moglie, 43enne moldava. La misura scaturisce da una denuncia presentata dalla donna nel mese di settembre scorso, a seguito della quale l'Autorità Giudiziaria emetteva il divieto di avvicinamento con applicazione del

braccialetto elettronico nei confronti dell'uomo. Poiché lo stesso si rifiutava di sottoporsi a tale misura, veniva condotto presso il carcere di Velletri. Nel quinto caso, i Carabinieri della Stazione di Nettuno acquisivano la denuncia di una donna, che riferiva una serie di condotte maltrattanti e vessatorie poste in essere negli ultimi mesi dal fratello convivente, italiano 41enne. La stessa forniva diversi video riportanti tali condotte; d'intesa con l'Autorità Giudiziaria, i militari procedevano con l'arresto in flagranza differita nei confronti dell'uomo, come previsto dall'art. 382 bis del c.p.p., di recente introduzione nell'ordinamento giuridico. Nel sesto episodio, una pattuglia dei Carabinieri della Stazione di Marina

Tor San Lorenzo interveniva in zona Salzare a seguito di lite in famiglia segnalata tramite numero di emergenza 112; sul posto hanno trovato la vittima, una 39enne del posto con un ematoma al volto, causatole dal compagno convivente, già sottoposto alla misura degli arresti domiciliari per altra causa. Dopo aver accompagnato i due in caserma, la vittima riferiva di ulteriori episodi maltrattanti, mai denunciati. Per tali motivi, l'uomo veniva arrestato e condotto presso il carcere di Velletri. Nell'ultimo episodio, i Carabinieri della Stazione di Nettuno hanno notificato un ordine di esecuzione pena a un 53enne italiano, che dovrà scontare la pena di cinque mesi presso il proprio domicilio, a seguito di maltrattamenti in famiglia denunciati ad Aprilia. Si precisa che, considerato lo stato dei procedimenti (indagini preliminari), gli indagati devono considerarsi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

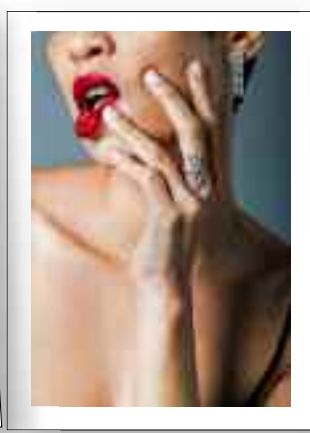
# Elena Donati presenta "Why Not"

La designer romana presenta la nuova collezione in argento e i pezzi unici Just for You a Milano il prossimo 12 novembre

Elena Donati, designer romana di nascita, londinese prima e ora milanese d'adozione, dopo il grande successo ottenuto nella Capitale nell'ultima edizione della Roma Jewelry Week appena conclusa - con un premio a suo nome dedicato agli artisti internazionali e una sua esposizione personale ai Mercati di Traiano - presenterà a Milano il prossimo 12 novembre la neonata collezione in argento Why not.

Un evento esclusivo nel salotto della designer, nel quadrilatero della moda e del fashion per eccellenza milanese, dedicato alla stampa, agli "addetti ai lavori" e ai best buyer del brand, dove all'iconica linea Just for You - già protagonista di un evento luxury nella splendida cornice dell'Hotel de Russie di Roma - fatta di pezzi unici, preziosi in oro, titanio, diamanti e smeraldi, verrà affiancata la new entry in argento 925. Una collezione in solo argento, che è tornato prepotentemente di tendenza, senza pietre, con una finitura super lucente. Un brand tendenzialmente giovane, che nasce nel 2021 e che fonde due grandi passioni della designer: la natura e il design, non a caso il suo marchio distintivo è proprio un fiore stilizzato.

Collezioni in oro 9 e 18 carati, impreziosite da pietre preziose, semipre-



ziose e perle, mescolate con materiali "non convenzionali" come l'ebano e la pelle, in un mix & match di grande impatto visivo. Elena Donati è già un brand affermato nei mercati internazionali sia europei che extraeuropei, sino ad arrivare in Canada e Messico. Una passione quella di Elena Donati che ha radici lontane, dai suoi studi di interior design e, successivamente, alla sua formazione all'Accademia del Gioiello Contemporaneo K2. Un'attività sempre in progress, fatta sempre di spasmodica ricerca e sperimentazione che portano Elena Donati a creare gioielli unici, alcuni personalizzabili che esulano dal campo del semplice

accessorio e diventano oggetti di lusso timeless. Per una donna determinata, che ama indossare creazioni uniche, preziose che siano il suo inconfondibile segno distintivo. Il suo profondo amore per la vita e le sue passioni sono evidenti nel suo

lavoro. Il segno distintivo di Elena Donati è il suo uso innovativo di materiali sia preziosi che non preziosi, spesso ispirato dai colori e dalle forme delle pietre. I suoi design moderni, leggeri ed eleganti sono adatti all'uso quotidiano, incarnando

la sua visione di combinare bellezza e praticità. Elena mira a offrire gioielli che siano un'espressione unica di individualità e arte. Per tutte le info: <https://elenadonati.eu/>

## Nuovo successo per Robocom Inclusion

Il sistema per la fruizione di contenuti culturali made in Basilicata vince anche il "Top of the PID 2024" nella categoria Turismo

Robocom Inclusion, il sistema che consente la fruizione multisensoriale di contenuti culturali sfruttando voce narrante, suoni e vibrazioni, si aggiudica il premio Top of the PID 2024 nella categoria Turismo. La iInformativa, PMI innovativa realizzatrice del progetto, a distanza di pochi giorni dal riconoscimento "Premio Impresa Sostenibile" conferito da Il Sole 24 Ore - Vaticano, si riconferma per il secondo anno vincitrice dell'ambito premio nella categoria Turismo, dopo aver vinto nel 2023 con Realverso Lucanum. L'iniziativa è stata premiata in occasione della Maker Faire di Roma per il suo approccio all'accessibilità, multisensorialità e fruizione immersiva con il miglioramento dei tempi attentivi.

Il sistema si presta alla presentazione di contenuti culturali, digital heritage (come opere d'arte) e mappe cartografiche grazie all'utilizzo di una voce narrante che assiste l'utente nell'esplorare scenari complessi arricchiti da audio personalizzati e feedback tattili opportunamente caratterizzati semanticamente, uti-



**Salotti da Mondo**  
**A POMEZIA GRANDI AFFARI**  
**9 KM DI ESPOSIZIONE**  
**5000 DIVANI**  
**PRONTA CONSEGNA**  
**POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A**  
**TEL.FAX 06.9107361**

**SPECIALISTI NELL'OUTDOOR**  
**SPOT Pubblicità**  
[www.spotpubblicita.it](http://www.spotpubblicita.it)

lizzando comuni dispositivi touch come smartphone e tablet. Inoltre, l'esperienza è potenziata con supporti tattili realizzati con la tecnica della stampa 3D FDM, che offrono una fruizione inclusiva e coinvolgente, in particolare per persone con disabilità visive. Il progetto è altresì vincitore della menzione speciale "Progetto che ha ottenuto il maggior numero di voti dal pubblico".

"Questo premio rappresenta un importante riconoscimento dei nostri sforzi in termini di ingegneria del software sostenibile per promuovere inclusione e accessibilità, aspetti che consideriamo cruciali per la crescita della nostra società" dichiara Emilio Massa, responsabile dello sviluppo sperimentale di iInformativa e realizzatore del progetto Robocom Inclusion, che aggiunge "Ci teniamo a ringraziare Unioncamere ed i numerosi votanti da casa per l'opportunità di ricevere questo prestigioso premio". Per ulteriori informazioni su Robocom Inclusion visita il sito:

<https://www.robocom.it/>

# Nuove spettacolari immagini della superficie del Pianeta Rosso

## Marte scolpito da ghiacci e venti

### Scatti spettacolari dall'orbiter Mars Express dell'Es

Uno sguardo più ravvicinato su Marte e i suoi "terreni criptici". Questo è quanto ci ha recentemente regalato l'orbiter Mars Express dell'Es scattando immagini del Pianeta rosso con la sua High Resolution Stereo Camera (Hrsc) di bordo. Le formazioni di ghiaccio e polvere osservate nella regione polare ci offrono una finestra su un mondo tanto diverso quanto simile alla Terra, in cui il ghiaccio e il vento continuano a scolpire paesaggi suggestivi e affascinanti.

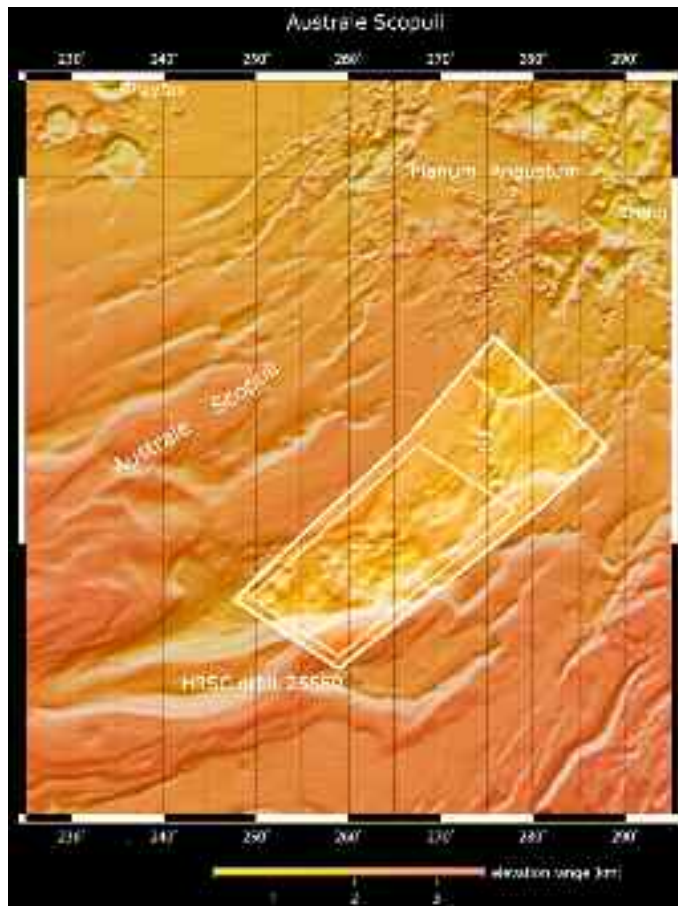
La superficie polare di Marte è coperta da calotte stagionali composte principalmente da ghiaccio di anidride carbonica, con una piccola parte di ghiaccio d'acqua. Durante l'inverno, questo ghiaccio si accumula, coprendo ampie zone del pianeta, mentre con l'arrivo della primavera sublima - passa direttamente da solido a gas senza diventare liquido - liberando grandi quantità di gas nell'atmosfera marziana. Questo ciclo di gelo e disgelo, particolarmente pronunciato

nelle regioni polari, modella il terreno e crea formazioni di grande interesse scientifico.

Le immagini catturate dalla sonda mostrano depositi stratificati di ghiaccio con quantità variabili di polvere intrappolata all'interno e un terreno più liscio e uniforme sulla destra. Tuttavia, al centro della scena emergono aree scure e particolarmente curiose, dal comportamento stagionale finora poco conosciuto. Con l'arrivo della primavera, infatti, gli strati di ghiaccio invernale si sciolgono parzialmente, facendo emergere tratti di superficie marziana in contrasto netto con il paesaggio circostante.

Originariamente soprannominate "terreno criptico", queste zone per molti anni hanno intriguato i ricercatori, che non riuscivano a capire il motivo per cui fossero molto più scure rispetto al resto della calotta glaciale.

Uno degli aspetti più caratteristici delle nuove immagini è la presenza di terreni



Nella foto, La regione di Marte nota come Australe Scopuli nell'obiettivo della High Resolution Stereo Camera della sonda Mars Express. Si trova nella regione polare meridionale di Marte. Crediti: Nasa/Mgs/Mola Science Team

poligonali. I poligoni, visibili anche in altre aree di Marte, ricordano le formazioni periglaciali nelle regioni artiche e antartiche del nostro pianeta. Su Marte, invece, questi poligoni si formano attraverso cicli ripetuti di congelamento e disgelo del terreno nel corso di diversi anni o addirittura secoli: lo studio di questo processo aiuta i ricercatori a decifrare la storia climatica e geologica del pianeta. Le immagini ad alta risoluzione fornite dal Trace Gas Orbiter dell'Es, ad esempio, mostrano magnificamente la presenza di ghiaccio persistente ai bordi dei poligoni all'interno e intorno a un cratere da impatto, in una fredda mattina di primavera. Oltre a raccontare la storia del ghiaccio marziano, queste formazioni suggeriscono la presenza di ghiaccio d'acqua nel sottosuolo di Marte: ciò è particolarmente importante per comprendere l'evoluzione del pianeta e la possibilità che vi siano stati ambienti abitabili in passato.

Un'altra sorprendente peculiarità mostrata dalle immagini è la presenza di depositi a forma di "ventaglio", che si formano quando la luce del Sole penetra nel ghiaccio traslucido di anidride carbonica all'inizio della primavera marziana. Il calore del Sole provoca la sublimazione del ghiaccio alla base, intrappolando gas sotto la superficie. Quando la pressione aumenta, il ghiaccio si spacca, rilasciando getti di gas che portano con sé polvere scura, la quale viene poi modellata dai venti prevalenti. Questo fenomeno, che avviene solo dopo l'inverno marziano, dà origine a depositi scuri visibili in superficie. Col tempo, la polvere scura assorbe più calore rispetto al ghiaccio circostante, più luminoso e riflettente, riscalda il ghiaccio su cui è depositata e i suoi grani scuri affondano gradualmente nello strato ghiacciato, accelerando la sublimazione e creando nuovi "ventagli luminosi" - le cui dimensioni variano da decine a

diverse centinaia di metri - che vanno a sostituirsi a quelli più scuri iniziali.

Ma il contributo di Mars Express non si limita alla sola regione polare: la sonda ha esplorato vaste aree del pianeta, mappando crateri, vulcani, canali fluviali e antiche pozze di lava. Con una suite di strumenti avanzati, tra cui la Hrsc, la missione ha fornito una panoramica completa della geologia marziana e ha contribuito a risolvere numerosi enigmi sulla sua atmosfera e composizione. Inoltre, la longevità delle missioni spaziali come Mars Express, in orbita attorno al Pianeta rosso dal 2003, consente agli scienziati di osservare come le stagioni influenzino continuamente la superficie del pianeta e quali siano i processi dinamici che lo modellano nel corso degli anni: due aspetti fondamentali per la pianificazione di future missioni di esplorazione marziana.

Chiara Badia  
Tratto da Media.Inaf.it

## Numeri doc per la 75esima edizione A Sidney il prossimo appuntamento Spazio: IAC 2024 da record a Milano



Credits: Imagoeconomica

Il Congresso aeronautico internazionale (IAC 2024), alla sua 75esima edizione, svoltasi a Milano e conclusasi lo scorso 18 ottobre, ha registrato la partecipazione di un numero record di oltre 530 espositori. L'appuntamento è per il prossimo anno a Sydney, in Australia, in occasione del 76esimo Congresso, organizzato dall'IAF e ospitato dalla Space Industry Association of Australia. Ospitata dall'Associazione italiana di aeronautica e astronautica, uno dei membri fondatori della IAF, e co-ospitata dall'Agenzia spaziale italiana (ASI) e da Leonardo, la 75esima edizione della IAC, "ha raggiunto diversi traguardi storici" - sottolineano i promotori. Il motto di quest'anno è stato 'Spazio responsabile per la sostenibilità'. IAC 2024 è stata la più grande IAC mai tenuta nella storia. Con oltre 11.200 delegati provenienti da 120 paesi, è un nuovo record senza precedenti, che lo rende non solo il più grande IAC ma anche uno dei più diversi raduni di persone spaziali nella nostra galassia. Inoltre, 3000 persone si sono unite allo streaming live online e nella giornata pubblica abbiamo potuto accogliere altri 3500 partecipanti in totale. L'esposizione Iac 2024 ha visto la partecipazione di un numero record di oltre 530 espositori. Esposti anche i campioni provenienti dal lato nascosto della luna portati dalla missione cinese Chang'e 6, nonché campioni dell'asteroide Bennu riportati dalla sonda OSIRIS della Nasa. L'inaugurale IAF Global Space Leaders Summit ha riunito 60 capi di agenzie e uffici spaziali. Questa storica assemblea, il più grande raduno di leader di nazioni spaziali consolidate e di paesi emergenti mai realizzato, ha favorito discussioni di alto livello sulla cooperazione spaziale, la governance e la sostenibilità. L'ESA ha fornito un aggiornamento sulla missione Euclid, progettata per esplorare la composizione della materia oscura e fornire una comprensione più profonda del nostro universo. Nell'ambito dell'IAF International Astronauts Chapter, il congresso ha presentato il programma di sensibilizzazione con 25 astronauti internazionali, che hanno interagito con il pubblico, studenti e giovani professionisti, ispirando la prossima generazione di appassionati dello spazio e promuovendo l'educazione spaziale. L'assemblea IAF ha selezionato la Fondazione spaziale europea per ospitare l'IAC 2027 a Poznan, in Polonia.



### CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48  
Tel. 06 59879725  
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.  
C.F. e P.I. 10291361003





## MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



### IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



### IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



### IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



### IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



### IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



### RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

L'annuncio dell'Associazione Nazionale, Marino capofila e Nemi coordinatore

# I Castelli Romani candidati al titolo di "Città Italiane del Vino 2025"

I Castelli Romani sono ufficialmente la Città Italiana del Vino 2025. La nomina sarà formalizzata il 27 ottobre a Stresa (VB), in occasione della Convention Città del Vino. La candidatura ha coinvolto dieci comuni della provincia di Roma, con Marino come capofila e Nemi nel ruolo di coordinatore, affiancati dai comuni di Ariccia, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano e Velletri. "Il 2025 sarà un anno all'insegna dei Castelli Romani come Città del Vino italiana. Un territorio di grande valore, con una candidatura vincente che coinvolge 10 comuni", ha dichiarato Angelo Radica, presidente dell'Associazione Città del Vino. "Questo territorio esprime grandi potenzialità non solo nel settore enologico, ma anche dal punto di vista socio-economico, turistico e ambientale, sempre alla ricerca della sostenibilità".

**Un territorio di eccellenza tra tradizione e innovazione**  
I Castelli Romani rappresentano una delle zone vitivinicole più prestigiose d'Italia, con denominazioni di rilievo come il Frascati DOCG e il Marino DOC. Complessivamente, il territorio vanta 2 DOCG e 7 DOC, simbolo di una tradizione secolare che ha saputo innovarsi mantenendo viva la sua identità. "Dalle storiche vigne urbane a una visione moderna e sostenibile, i Castelli Romani hanno saputo coniugare tradizione e innovazione", ha aggiunto Radica. Il programma per il 2025 prevede un ricco calendario di eventi, che coinvolgeranno tutti i dieci comuni, valorizzando la cultura del vino e attirando visitatori ed esperti da tutta Italia e dall'estero. Questo darà ulteriore impulso alla promozione del territorio, creando nuove opportunità per il settore vitivinicolo locale e per l'enoturismo.

## Collaborazione tra comuni e istituzioni

Il successo della candidatura è frutto di una forte collaborazione tra i dieci comuni e le istituzioni. Alberto Bertucci, sindaco di Nemi e coordinatore regionale per Città del Vino, ha sottolineato: "Abbiamo fatto un lavoro importante di coordinamento e coesione tra i comuni. Voglio ringraziare tutti i sindaci che hanno reso possibile questo risultato grazie alla loro visione e alla capacità di pianificare insieme. È una grande

opportunità per rilanciare le nostre aziende enologiche, che producono vini di eccellenza." Bertucci ha poi menzionato i sindaci coinvolti, tra cui Stefano Cecchi di Marino, comune capofila, Gianluca Staccoli di Ariccia, Fausto Giuliani di Colonna, Francesca Sbardella di Frascati, Carlo Zoccolotti di Genzano, Mirko Di Bernardo di Grottaferrata, Andrea Volpi di Lanuvio, Francesco Monte Cuollo di Lariano, e Ascanio Cascella di Velletri. Questo lavoro di squadra ha permesso di ottenere la giusta visibilità per il territorio dei Castelli Romani.

## Sostegno di Ministero e istituzioni

La candidatura dei Castelli Romani ha trovato il supporto

anche da parte del Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare, rappresentato dal Ministro Francesco Lollobrigida, la Regione Lazio con Francesco Rocca e l'assessore Giancarlo Righini, e della Città Metropolitana di Roma Capitale, con il sindaco Roberto Gualtieri. Insieme, hanno lavorato per proteggere il settore del vino italiano, opponendosi all'introduzione del Nutriscore a livello europeo e supportando questa importante candidatura. Importanti sono state le associazioni di Categoria e in particolare la camera di Commercio con il Presidente Tagliavanti.

**Marino, capofila e tradizione**  
Il comune di Marino, capofila

della candidatura, si trova in un momento particolarmente significativo, come ha sottolineato il sindaco Stefano Cecchi: "Siamo onorati di essere il comune capofila della Città Italiana del Vino 2025, in concomitanza con i festeggiamenti per i 100 anni della nostra Sagra dell'Uva. Un ringraziamento speciale va al presidente Radica e alla commissione per aver riconosciuto il valore del nostro progetto." Cecchi ha poi espresso il suo orgoglio per il passaggio di testimone dai comuni del Gran Monferrato e dell'Alto Piemonte, terre di grande prestigio nel mondo del vino, e ha sottolineato l'importanza di questo titolo per tutto il territorio dei Castelli Romani. Il 2025 sarà dunque un anno cru-



ciale per i Castelli Romani, che vedranno un calendario di eventi enogastronomici e culturali per celebrare e promuovere il patrimonio vitivinicolo locale. Questa nomina non solo rafforzerà la reputazione dei Castelli Romani nel panorama vitivinicolo nazionale, ma contribuirà anche a dare nuovo slancio al turismo e all'economia locale.

## Incontra la natura al Bioparco

Domenica 27 ottobre al Bioparco 'incontri di natura' e zucche agli animali per Halloween

Domenica 27 ottobre al Bioparco ultima giornata autunnale dedicata agli incontri di natura, in compagnia delle zucche. Dalle ore 11.00 alle 17.00 saranno organizzate attività e laboratori interattivi in otto postazioni dislocate nei 17 ettari del parco. L'iniziativa ha lo scopo di permettere ai visitatori di "incontrare" la natura nelle sue molteplici forme e meraviglie e di comprenderne le fragilità. Tra le attività proposte, 'Ecosistemi in equilibrio', una torre di mattoncini colorati posti in equilibrio tra loro per capire quanto gli ecosistemi siano delicati. Ogni volta che si sottrae un mattoncino si rischia di far crollare tutto. Nella postazione 'Predatori della notte' si potranno osservare da vicino piume, penne, crani, uova, usare una speciale macchina didattica per scoprire come vedono gli uccelli ed evidenziare le caratteristiche e gli adattamenti di prede e predatori. Nella stazione intitolata 'Denti sorprendenti' saranno messi a confronto i crani di diverse specie e gli adattamenti alle diverse diete. Nella stazione 'Uova da record' ci saranno uova di tutte le dimensioni. Nella postazione 'Le stagioni dell'orso', dedicata al grande mammifero che popola anche le



nostre montagne, si troverà un tabellone e tanti disegni da posizionare per scoprire la dieta differenziata del plantigrado stagione per stagione. Nella stazione intitolata 'Chi l'ha fatta?' si potranno osserva-

re ed analizzare i reperti che si trovano in natura con particolare riferimento agli escrementi della fauna italiana. Nella postazione 'Dalle api al miele', si potrà capire la frenetica attività di un alveare e scoprire che ogni individuo ha un ruolo specifico all'interno della comunità e comprendere il complesso modo di comunicare di questo affascinante insetto sociale. Amici per la pelle invece, sarà l'attività per diventare viaggiatori consapevoli e capire quali siano i pericoli nascosti dietro l'acquisto di un souvenir attraverso l'osservazione di reperti sequestrati dai Carabinieri del gruppo forestale tra cui zanne di elefanti, cinture e borse di cocodrillo e carapaci di tartarughe marine. In occasione di Halloween, i keeper sistemeranno in varie aree zucche di tutte le forme e dimensioni intagliate e riempite di cibo come forma di arricchimento ambientale, alcuni animali invece le riceveranno durante i pasti: macachi alle ore 11.00, lemuri alle 11.30, orsi alle 12.30, scimpanzé alle 14.00, ippopotami alle 14.30. Le attività sono comprese nel costo del biglietto.

(Credit foto: Massimiliano Di Giovanni - archivio Bioparco)



ROMA 104.0 FM | DAB  
www.radioroma.it



SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE

www.youtube.com  
@lavocetelevisione





Actionaid - Ponte Galeria, il Cpr più costoso d'Italia nell'ultimo biennio

# Roma - Report "Trattenuti 2024"

*Cpr, un fallimento dai costi umani e economici inaccettabili, modello per l'Albania"*

*Nel 2023 solo il 23% di rimpatriati e ben il 53% di persone liberate dai giudici*

50mila persone straniere detenute dal 2014 al 2023 in centri che violano i diritti umani e sono un disastro per le finanze pubbliche: si delinea uno scenario di progressiva e deliberata confusione tra sistema di accoglienza e detentivo. Così i CPR in Italia appaiono il reale modello di disumanità e gestione incontrollata per i nuovi centri di trattenimento in Albania targati Governo Meloni. Un sistema inumano e costoso, inefficace e ingovernabile. Sono questi i tratti caratteristici del sistema dei CPR raccolti nell'aggiornamento 2024 del report "Trattenuti. Una radiografia del sistema detentivo per stranieri" di ActionAid e del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari. Un lavoro di analisi dettagliata di dati sul sistema di detenzione volto al rimpatrio dal 2014 al 2023, raccolti grazie a 97 richieste di accesso agli atti a Ministero dell'Interno, Prefetture e Questure e a 53 richieste di riesame. Dal dato complessivo fino alla singola struttura, tutte le informazioni sono disponibili in formato accessibile e aperto sulla piattaforma Trattenuti con la possibilità di approfondire i singoli centri compreso quello di Ponte Galeria a Roma.

## Cronaca (locale) di un fallimento nazionale

Nel periodo 2018-2023, il Cpr di Roma ha registrato una media di 97,3 presenze giornaliere e di 879 ingressi annuali, 1145 nel 2023 (121 le presenze nell'ultimo giorno dell'anno). Nel 2023 il 49% delle oltre 6700 persone entrate in un centro detentivo sono state trattenute nei centri di Caltanissetta (17%), Roma (17%), Trapani (15%). Il tempo di permanenza medio tra 2018 e 2023 è stato di 30 giorni, più basso rispetto alla media nazionale di 36 giorni. Nel 2022 il tempo di permanenza medio è stato di 40 giorni e nel 2023 di 27. La percentuale media annuale di ingressi dal carcere (11,7%) è più bassa di quattro punti percentuali rispetto alla media nazionale, ma nell'ultimo biennio si riscontra un incremento: nel 2022 è pari al 21% e nel 2023 al 23%. "Quello di Ponte Galeria è un Cpr che pare fare storia a sé." Spiega Campesi, esperto di detenzione amministrativa dell'Università di Bari, tra i massimi esperti in Italia di detenzione amministrativa e rimpatri, "Diversamente da



Credits: Actionaid

quanto accade per i centri di frontiera e per quelli che funzionano come propaggine del carcere, l'elevata incidenza di richiedenti asilo e la presenza delle donne sembra riflettersi sulla percentuale più elevata di dimissioni per provvedimento dell'autorità giudiziaria e sulla bassa incidenza dei

rimpatri".

L'incidenza dei richiedenti asilo (30,9%) è più alta di otto punti percentuali rispetto alla media nazionale tra 2018 e 2023: colpisce il dato degli ultimi due anni considerati che vedono i richiedenti asilo costituire il 51% degli ingressi nel 2022 e il 34% nel 2023. La

percentuale di rimpatri eseguiti dal Cpr di Roma è del 29%, significativamente più bassa della media nazionale del periodo e isolando gli ultimi due anni cala ancora: nel 2022 è stato rimpatriato il 25% delle persone che vi hanno fatto ingresso e nel 2023 il 23%. Molto più alta del dato nazionale è la percentuale di uscite per non convalida dell'autorità giudiziaria (41%) che raggiunge il picco del 53% nel 2023, dato quest'ultimo da associarsi all'elevata incidenza di donne e di richiedenti asilo trattenuti nel Cpr. Unico Cpr a poter detenere donne, Ponte Galeria registra però una percentuale di trattenute sul totale degli ingressi in costante calo fino allo 0,7% del 2023, anno in cui solo 45 donne fanno ingresso nel Cpr di Roma.

## Costi esorbitanti e gestione incontrollata

Nel giugno del 2021, la Prefettura di Roma ha pubblicato una nuova gara finalizzata all'affidamento in gestione del Cpr di Ponte Galeria, per la durata di 12 mesi. Ad aggiudicarsi la gara d'appalto è stata Ors Italia Srl, società che gestisce anche i Cpr di Torino (e fino ad inizio 2022 anche quello di Macomer) ed è stata sovente al centro delle polemiche per la scarsa qualità dei servizi di accoglienza offerti nelle strutture di cui era responsabile. La Prefettura ha ripetutamente prorogato il contratto con Ors Italia Srl, che gestisce ancora il Cpr in attesa dell'esito della gara d'appalto indetta nel luglio 2024. "Il fenomeno della proroga indica mancata programmazione e difficoltà di reperire organiz-

zazioni disposte ad amministrare questi luoghi". Afferma Fabrizio Coresi, esperto di migrazioni per ActionAid, "Ci sono gestori di CPR esclusi dalle gare delle prefetture, il più delle volte a causa di illeciti e reati contro la Pubblica Amministrazione. Ma che partecipano a nuove gare e continuano a gestire CPR in altre regioni. I gestori sono sempre gli stessi. Questi enti producono un guadagno non erogando quanto previsto dal contratto e facendo leva sui mancati controlli delle prefetture. Anche per questo, visti i monitoraggi come il nostro, sono sempre meno i soggetti disposti a gestire questi luoghi, soggetti che spesso si alleano con i propri concorrenti per vincere le gare".

Nel periodo 2018-2023, il Cpr di Roma ha avuto un pro-capite pro-die medio di euro 35,51 (39,26€ quello del 2022 e 2023), poco al di sopra del dato nazionale. Nello stesso periodo il costo complessivo della struttura è stato di oltre quattordici milioni di euro, di cui il 23% spesi per costi di manutenzione straordinaria. Quasi 6 milioni di euro il costo dell'ultimo biennio considerato, il 33,5% dei quali per manutenzioni straordinarie. Nel 2023 il Cpr di Roma è costato oltre 2 milioni e 500mila euro, per un costo medio di un singolo posto di quasi 22mila euro. Tra 2018 e 2023 il Cpr romano è secondo solo alla struttura di Torino per costi, ma nell'ultimo biennio conquista la vetta di questa speciale classifica, seguito dal capoluogo piemontese. Nonostante Ponte Galeria mantenga la capienza media effettiva più alta tra i Cpr di lungo corso, le elevate spese di manutenzione straordinaria registrate sono un chiaro indicatore, assieme alla continua oscillazione dei posti effettivamente disponibili nel centro, dell'invivibilità della struttura, sottoposta a continui danneggiamenti e a sistematiche ristrutturazioni straordinarie". L'analisi presentata impone nuove domande all'esecutivo e agli amministratori locali. Ci auguriamo che giornalisti, società civile e decisori ad ogni livello, vogliano usare i dati messi a disposizione dando vita a un dibattito informato e auspicando la chiusura di luoghi inumani e inutili, nonché di porre fine a una politica, mai valutata realmente, che a livello nazionale porta al 10% dei risultati attesi.

## Batti il tempo, al via i corsi delle scuole di musica sostenuti da Roma Capitale

*Circa 650 i ragazzi che hanno potuto accedere ai corsi, circa il 60% in più rispetto all'anno scorso*

Sono al via in questi giorni i corsi di musica organizzati nel quadro della seconda annualità del progetto "Batti il Tempo! Roma suona meglio quando la musica è per tutti", l'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali, che ha come obiettivo quello di sostenere bambini e adolescenti nell'apprendimento del linguaggio musicale e nello studio di uno strumento. L'iniziativa, finanziata quest'anno con 600.000 euro, consentirà a circa 650 ragazze e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 16 anni -

appartenenti a famiglie o nuclei convinti residenti a Roma, con Isee non superiore a 25mila euro - di frequentare a costi molto agevolati il primo anno dei corsi di 33 scuole di musica che hanno aderito al progetto, diffuse su tutto il territorio cittadino. I ragazzi che stanno approfittando di questa opportunità sono circa il 60% in più rispetto alla prima edizione; inoltre, circa 200 dei ragazzi che l'anno scorso avevano approfittato dell'iniziativa hanno avuto l'opportunità di partecipare per il 2° anno a corsi, sempre a tariffe agevolate. "Il risultato raggiunto con questa secon-

da annualità del bando 'Batti il Tempo' è molto positivo perché tanti ragazzi, molti di più rispetto all'anno scorso, potranno avere accesso a un'educazione musicale, che troppo spesso rappresenta un costo oneroso per le famiglie" ha dichiarato l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale Miguel Gotor. "Roma si conferma così all'avanguardia su questo piano, affiancando il lavoro svolto dalle scuole pubbliche a indirizzo musicale e rafforzando la diffusione dello studio della musica, così importante nella crescita e nella formazione della personalità dei ragazzi", ha concluso.

Agenzia Funebre  
**MEZZOPANE**  
CERVETERI - LADISPOLI  
dal 1945

info: 06 9943583  
www.mezzopane.it  
mezzopane1945@gmail.com

Bellezza cosmetica e cura del corpo

Shabby Chic  
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72  
ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD

# Artigianato, EBNA-FSBA: nel 2023 con la bilateralità 170mila prestazioni

*Presentato alla Camera di Commercio di Roma il primo bilancio sociale*

Mettere da parte il conflitto e lavorare insieme a soluzioni di welfare e solidarietà. Lo hanno fatto gli artigiani e le aziende del settore che nel 2023 attraverso la bilateralità hanno erogato 169.333 prestazioni, suddivise tra 37.150 interventi a favore delle imprese e 132.183 destinati ai lavoratori dipendenti. A dirlo è il primo Bilancio sociale pubblicato dall'Ente Bilaterale Nazionale dell'Artigianato (Ebna) insieme al Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato (Fsba) e presentato nella Sala del Consiglio della Camera di Commercio di Roma. 'Le prestazioni erogate dalla bilateralità artigiana', questo il titolo del Rapporto che offre un'analisi dettagliata delle attività svolte a supporto delle imprese e dei lavoratori dell'artigianato attraverso il sistema della bilateralità. Il rapporto, al suo interno, riassume le attività dei 19 enti bilaterali regionali e dei 2 enti delle Province autonome di Trento e Bolzano, fornendo un quadro completo delle numerose prestazioni messe a disposizione nel 2023 per rispondere alle diverse esigenze del comparto artigiano. 'Questo primo Bilancio sociale della Bilateralità dell'artigianato restituisce la rappresentazione chiara del positivo impatto che la nostra bilateralità ha nei confronti delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese del territorio. Altrettanto importante è stata, nel 2023, l'attività di sostegno al reddito resa dal Fondo di Solidarietà bilaterale alternativo dell'Artigianato, che costituisce un esempio importante di ammortizzatore sociale gestito pariteticamente dalle parti sociali del comparto, per fare fronte in maniera mirata e tempestiva alle reali esigenze delle imprese artigiane', ha detto Riccardo Giovani, presidente di Ebna e Fsba. Per Angelo Emilio Colombini, vicepresidente di Ebna e Fsba, 'il protagonismo delle Parti sociali ha permesso, da oltre 30 anni, di costruire e potenziare, attraverso gli accordi interconfederali e i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto, un sistema di welfare contrattuale e bila-

terale articolato che, con le sue prestazioni, copre importanti bisogni e aspetti della vita delle lavoratrici e dei lavoratori occupati nelle imprese artigiane, come gli aiuti alle famiglie, la formazione, la sanità integrativa, l'assegno di integrazione salariale in presenza di crisi aziendale'. Stefano Di Niola, direttore di Ebna e Fsba, ha aggiunto che 'i numeri del nostro primo bilancio sociale presentati oggi dimostrano che la bilateralità buona, che eroga prestazioni per centinaia di milioni di euro l'anno per circa 100mila lavoratori e oltre 20mila imprese del comparto, è un elemento ormai imprescindibile per sostenere l'economia nei territori. Le 21 schede degli enti bilaterali territoriali dell'artigianato presenti nel bilancio sociale e il quadro nazionale di sintesi con le prestazioni di welfare, quelle destinate allo sviluppo delle imprese e quelle per il sostegno al reddito di Fsba, evidenziano la ricchezza e il valore dell'approccio dal territorio che da sempre contraddistingue l'artigianato'.

## MOLTEPLICITÀ DELLE PRESTAZIONI

Gli enti bilaterali regionali e delle Province autonome hanno erogato prestazioni che spaziano dal sostegno al reddito, gestito dal Fsba in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, fino a interventi innovativi per la transizione digitale e ecologica delle imprese. Questo ampio ventaglio di servizi risponde a bisogni concreti e specifici, come le spese legali e amministrative, i contributi per l'acquisto e la ristrutturazione della casa, e il supporto per la mobilità dei lavoratori attraverso abbonamenti ai trasporti pubblici. Alcune tipologie di prestazioni, come quelle legate al caro vita, sono state comuni a livello interregionale, mentre altre hanno risposto a necessità specifiche dei singoli territori, delineando un allineamento tra le esigenze locali e le caratteristiche dell'offerta.

## DISTRIBUZIONE PRESTAZIONI E IMPATTO ECONOMICO

Nel 2023 sono state erogate complessivamente 169.333 prestazioni, di cui 37.150 destinate alle imprese e 132.183 ai lavoratori dipendenti. Tali prestazioni hanno raggiunto 21.600 imprese e 92.596 lavoratori, confermando un'ampia diffusione e un accesso capillare alle risorse messe a disposizione dal sistema bilaterale. Il valore economico complessivo delle prestazioni erogate ammonta a 134,4 milioni di euro, con 23,9 milioni di euro destinati alle imprese e 110,5 milioni di euro ai lavoratori. Le prestazioni economiche per le imprese si sono focalizzate, oltre che sul sostegno alla formazione continua (9.500 interventi), sulle spese legali e amministrative (16%) e su misure di supporto per il caro vita (12,2%).

## FOCUS SU FORMAZIONE E INNOVAZIONE

La formazione continua è stata un pilastro fondamentale per le imprese, con interventi volti all'aggiornamento delle competenze professionali per favorire l'innovazione e la crescita aziendale. Questo impegno si è tradotto in progetti di aggiornamento e qualificazione, volti a preparare le imprese a fronteggiare le sfide tecnologiche e le transizioni digitali ed ecologiche. Le prestazioni per l'innovazione e l'aggiornamento aziendale hanno finanziato investimenti chiave per favorire l'adozione di nuove pratiche e tecnologie, promuovendo la competitività del comparto artigiano.

## CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Un altro elemento centrale è stato il sostegno alla conciliazione tra vita e lavoro, con prestazioni dedicate ai congedi parentali, bonus natalità, e contributi per l'istruzione dei figli. In particolare, i lavoratori tra i 25 e i 34 anni hanno beneficiato di prestazioni come il supporto per asili nido e centri estivi, che facilitano una migliore gestione del tempo familiare e lavorativo. Le prestazioni dedicate alle famiglie, volte a sostenere il reddito e a ridurre l'impatto delle spese essenziali, sono state cruciali per affronta-



re le sfide economiche legate al costo crescente della vita. Tali misure hanno risposto alle necessità emerse dal contesto socio-economico, in cui gran parte del budget familiare è destinato alle spese per abitazione e utenze. Alla presentazione del Rapporto è seguita una tavola rotonda moderata dal direttore dell'agenzia di stampa Dire, Nico Perrone, a cui hanno partecipato i rappresentanti delle principali organizzazioni artigiane e sindacali, condividendo le loro visioni e proposte per il futuro della bilateralità artigiana. Per Rosa Gentile di Confartigianato Imprese, 'il Bilancio sociale è uno strumento importante, di significato e valore, un'occasione di studio, analisi e riflessione; un documento di riconoscimento in cui si evidenzia l'impegno concreto posto a favore della categoria e della coesione sociale'. Anche per Francesca Re David, della Cgil, la pubblicazione del Bilancio invita a 'riflettere e comprendere, spinge ad agire nella piena consapevolezza e trasparenza dei numeri, e costituisce al contempo un fattore concreto di testimonianza di impegno e coordinamento territoriale e nazionale'. Dalla Cna, Maurizio De Carli ha sottolineato come il Bilancio sociale sia 'uno strumento di coesione e stabilità che si affianca alla contrattazione collettiva e si inserisce nel nuovo, indif-

feribile scenario della bilateralità e delle prestazioni attese da lavoratori e imprese'. Per Mattia Pirulli della Cisl, con questo studio 'la bilateralità dà una risposta concreta alle parti sociali integrando il sistema; la sua presentazione ha rappresentato un punto di ripartenza per poter guardare al futuro con maggiore consapevolezza e fiducia'. Ivana Veronese della Uil ha poi spiegato che 'si tratta di uno strumento fondamentale che evidenzia il gran lavoro fatto da Ebna, Fsb e dagli altri partner coinvolti, per garantire un'efficace risposta in termini di ammortizzatori sociali, sempre nel rispetto di tutti gli strumenti contrattuali esistenti'. E ancora, Danilo Barduzzi di Casartigiani ha detto che 'questo strumento ha un valore aggiunto: sarà compreso maggiormente nei mesi a venire, nel confronto con i dati attuali. Ma è già comunque prova della buona scommessa portata avanti dal comparto e della sua resilienza alle difficoltà congiunturali'. Giuseppe Lazzeroni di Claa ha infine sottolineato l'importanza di questo incontro per portare a conoscenza quanto realizzato, ma anche quanto c'è ancora da fare, considerato lo scenario inedito in cui deve muoversi il comparto, ora che è in buona parte animato nel nostro Paese da lavoratori stranieri e dalle loro imprese, dovendo con ciò rispondere a nuove attese e nuove esigenze'.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SEGUICI SU

LA VOCE TELEVISIONE

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

# Tor San Michele

## Difendeva Ostia dall'attacco dei corsari

La Torre di San Michele è una tipica costruzione fortificata edificata intorno alla metà del 1500 su progetto di Michelangelo Buonarroti ed è posizionata nella parte orientale di un'ampia area verde compresa tra via degli Atlantici e via dell'Idroscalo, nel quartiere di Roma Lido di Ostia Ponente, e dista circa un centinaio di metri dal fiume e più o meno due chilometri dal mare, anche se originariamente era posta ad una distanza di 50 metri dalla linea di costa. Sia per le sue dimensioni e forme che per il parziale isolamento visivo dalle altre torri costiere essa viene più correttamente identificata come un forte indipendente legato al vicino castello di Giulio II. Il sito monumentale si staglia sull'orizzonte caratterizzando la zona costiera di Ostia con la sua architettura imponente. La fortificazione, da un punto di vista tecnico, è un esempio di architettura militare rinascimentale e rientra in un piano strategico difensivo della costa portato avanti sotto i pontificati di Pio IV e Pio V. Il monumento ha una pianta ottagonale e malgrado l'imponenza, essendo alta circa 18 metri, si presenta come un edificio di grande equilibrio nelle proporzioni. Dopo la caduta dell'Impero Romano, lungo l'ultimo tratto del Tevere, prossimo al mare, lo sconvolgimento paesaggistico, dovuto all'abbandono del territorio, dovette essere violento, considerato il carattere instabile del fiume. Si verificò anche il disfacimento graduale delle strutture; le torri, le ville e l'intera città di Ostia furono sepolte dal fango delle alluvioni e il paesaggio lentamente si trasformò in palude. Al degrado contribuirono le invasioni che, da Alarico, nel V secolo d.C., fino ai Saraceni, portarono al ritiro, verso l'interno del territorio, della maggior parte delle popolazioni costiere. Nonostante tutto, durante il Medioevo e successivamente nel periodo rinascimentale, il Tevere continuò ad essere veicolo di trasporto di merci e passeggeri e il piccolo nucleo di abitanti che risiedeva sulla costa, garante del mantenimento di tali attività, non solo pagava lo scotto di abitare in una terra malsana dominata dalla malaria, in cui mancava anche l'acqua potabile, ma subiva un altro grande prezzo: quello delle incursioni corsare. Queste ultime non facevano parte di una guerra per il controllo del mare, ma di una guerra cosiddetta "di corsa", che giocava, cioè, sull'insidia e sul fattore sorpresa. L'abbordaggio di navi e il saccheggio delle coste portarono al parziale abbandono del litorale marino ma anche alla riduzione della navigazione commerciale e di conseguenza, per la città di Roma, ad un suo necessario rafforzamento difensivo. Nel

periodo rinascimentale presso la foce del Tevere era ancora concentrata tutta l'organizzazione portuale e qui, come nell'antichità, avvenivano ancora il controllo e la vigilanza sul passaggio delle navi, delle merci e degli uomini. Al Castellano di Ostia, comandante militare al servizio della Camera Apostolica, spettava il compito di intrattenere rapporti con gli ufficiali della dogana che, a loro volta, dovevano controllare l'entrata e l'uscita delle imbarcazioni facendo rispettare il divieto di scaricare clandestinamente. Tale sistema di controllo aveva, già dal XV secolo, una funzione economica fondamentale per la sopravvivenza della città di Roma e del suo litorale, dove erano anche incentrate tutte quelle attività produttive fondamentali per la vita dell'Urbe, come la produzione e il commercio del sale e la pesca. La gestione e il controllo della via marittimo-fluviale ebbero quindi, anche nell'ambito della politica papale, un ruolo determinante. Il 15 settembre 1557 si verificò una disastrosa piena del fiume Tevere che ne modificò radicalmente il corso nei pressi di Ostia Antica, provocando la caduta in disuso del castello di Giulio II, utilizzato dal 1423 come dogana pontificia. Infatti, la Rocca di Ostia venne a trovarsi, insieme all'antica torre di Boacciana, in posizione arretrata rispetto alla linea di costa marina, perdendo quindi buona parte del-

l'iniziale funzione difensiva e di controllo. Per paura di un eventuale attacco dal mare papa Pio IV ordinò una completa revisione del sistema difensivo costiero pontificio, affidando il compito all'architetto Francesco Laparelli che rimediò, preventivamente, con la realizzazione di strutture militari a carattere temporaneo (terrapieni, accampamenti, postazioni militari). Questi armò la medievale tor Boacciana, che divenne temporaneamente sede degli uffici doganali, promosse il mantenimento in funzione del castello e predispose la costruzione di una nuova torre nei pressi della foce del fiume. Il progetto fu realizzato da Michelangelo Buonarroti e i lavori per la costruzione della torre iniziarono nel 1559. Alla morte di Buonarroti nel 1564 subentrò alla supervisione dei lavori il suo antagonista Giovanni Lippi e alla morte di quest'ultimo nell'agosto 1568 gli subentrò il figlio Annibale fino all'effettivo completamento dei lavori nel 1569. Terminati i lavori papa Pio V la consacrò la torre a San Michele arcangelo, in onore del santo da cui aveva preso il nome all'ingresso nell'Ordine dei frati predicatori. Nell'agosto 1589 la torre dovette fronteggiare l'arrivo di alcuni vascelli saraceni che tuttavia riuscirono a oltrepassarla a causa del pessimo stato dell'artiglieria ivi stanziata. La Torre di San Michele avrebbe svolto una funzione non solo di torre sema-

posizionata un'ulteriore cornice a sezione rettangolare leggermente aggettante che costituisce la base per i beccatelli che sostengono il cornicione merlato che a sua volta mimetizza nelle casematte le feritoie. La piastra di fondazione su cui poggia l'edificio è sostenuta da una palificata di pastoni, da 25 a 30 palmi fino al fondo con dimensioni fino ad un palmo e una distanza di quattro o cinque palmi tra un palo e l'altro, per l'intero perimetro dell'edificio, realizzata per sopperire alla scarsa coesione del terreno sottostante. Gli otto angoli sono stati realizzati in bugnato liscio in travertino. Per la sua intera altezza è percorsa da un cavedio centrale di forma cilindrica, con un diametro di circa 5,6 metri, che aveva la duplice funzione di garantire da un lato un minimo di illuminazione naturale e ventilazione per gli interni della torre e dall'altro, unitamente alla lieve pendenza della piazza

forica, ovvero di avvistamento, ma anche di struttura strategico-militare a supporto della Rocca di Ostia. La funzione difensiva è evidenziata da un cavedio centrale di forma cilindrica che serviva, grazie alla pendenza della terrazza, a far convogliare in un pozzo dalla forma di cono tronco e pieno d'acqua le eventuali palle incendiarie o esplosive che potevano essere catapultate dagli assalitori sulla piazza d'armi. I materiali utilizzati per la costruzione sono stati il laterizio, il travertino e la malta. L'altezza complessiva dell'edificio è di circa 24,1 metri, di cui 18,5 della sola torre e 5,6 della torretta decentrata posta sulla sommità, mentre ogni lato ne misura circa 12 per un perimetro di 96 metri. La struttura è circondata da un fossato e originariamente doveva essere racchiusa da un'ulteriore recinzione di cui però non si conoscono forma e posizione. La struttura si articola su tre piani: il piano terra è suddiviso in otto stanze non comunicanti la cui funzione originaria era quello di magazzino per artiglieria e munizioni, sebbene pare siano state adibite anche a prigioni ed alloggi provvisori; il primo piano è anch'esso suddiviso in otto stanze che fungevano da alloggi per il castellano e gli altri ufficiali di stanza; l'ultimo piano è occupato dalla piazza d'armi sulla quale erano posizionati gli armamenti e dove stanziano le vedette. Sulla piazza d'armi, la cui pavimentazione originaria era in cocciopesto, si erge in posizione decentrata una torretta circolare con scala a chiocciola esterna e l'alloggiamento per la lanterna in cima. La pavimentazione di tale terrazza è obliqua, per permettere un migliore scorrimento dei proiettili incendiari e ha un'apertura circolare del diametro di otto metri. Strutturalmente si presenta come un tronco di piramide a base ottagonale in mattoni che poggia su uno zoccolo con cornice rettilinea in travertino e termina con un'altra cornice modanata, alta circa 0,45 metri, sopra la quale è posizionato un prisma ottagonale cavo che racchiude la piazza d'armi. Sopra la cornice modanata è

d'armi, consentiva di convogliare al pozzo sottostante le eventuali palle incendiarie o esplosive lanciate dagli assalitori. Sulla terrazza era presente anche un sistema di canalizzazioni che consentiva la raccolta dell'acqua piovana convogliata in una cisterna sotterranea. Il portale d'accesso, unico elemento in legno, è sollevato di circa 4 metri dal terreno ed era accessibile tramite un ponte levatoio, poi sostituito da un ponticello fisso già presente all'epoca della visita di Guglielmotti. Al di sopra di esso è posta una lastra di marmo con un'iscrizione recante l'anno di completamento e le motivazioni della costruzione nonché lo stemma araldico di papa Pio V. Con l'inaugurazione dell'idroscalo di Ostia Carlo del Prete nel 1928 la torre fu ricompresa nel perimetro di quest'ultimo ed assunse la funzione di radiofaro. In tal modo si persero i sentieri originali che collegavano la torre alle saline e alle altre fortificazioni presenti sul territorio e nel corso degli anni successivi furono portati avanti diversi interventi di modifica, tra cui la realizzazione delle finestre sulle mura esterne e opere di consolidamento strutturale. Essa fu utilizzata durante la Seconda guerra mondiale prima dalle forze italo-tedesche e poi da quelle alleate sempre con la funzione di radiofaro e torre d'avvistamento. Abbandonata al termine del conflitto la torre fu consegnata alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Roma nel 1994 ed è considerata un "immobile demaniale di interesse importante". Venuta meno la funzionalità militare, è rimasto un bene dal valore inestimabile del patrimonio culturale italiano. Un bene da valorizzare e aprire al pubblico ma che invece è chiuso e abbandonato da tempo. lo sviluppo del quartiere abusivo dell'Idroscalo ha alterato completamente le caratteristiche originarie del sito, svilendo il forte San Michele in un contesto che necessiterebbe di una riqualificazione, almeno ambientale, in grado di restituirgli quel ruolo avuto in passato sulla storia del luogo e su quella della città di Roma.

Maurizio Tazzuti, scultore



Roma è la città che conserva il maggior numero di obelischi al mondo. Fu

# Il fascino millenario degli

## Gli obelischi del tempio di Iside a Campo Marzio

Iside, la cui originaria associazione col Dio Osiride fu sostituita dalla Dinastia tolemaica con quella del Dio Serapide, fu dall'epoca tolemaica venerata come simbolo di sposa e madre e protettrice dei naviganti, diffondendosi nel mondo ellenistico, fino a Roma. Grande impulso le dette Cleopatra quando giunse a Roma con Cesare vittorioso che le concesse di edificare vari templi. Il culto conquistò molta gente, soprattutto le matrone. Dopo la morte di Giulio Cesare, il culto di Iside non fu più visto di buon grado dai Senatori ma i Triumviri, nel 43 a.C., promisero di costruire un tempio a lei dedicato in Campo Marzio. Quando Ottaviano prese il nome di Augusto, divenendo il primo imperatore romano della storia, pur non amando i culti orientali, non osteggiò quello di Iside. È proprio con Augusto, sotto il cui dominio l'Egitto era stato conquistato, che nacque l'egittomania portando a Roma cimeli di conquista. Gli obelischi ne sono una prova. Roma è infatti la città che conserva il maggior numero di obelischi al mondo. Tuttavia, i primi imperatori furono ostili al culto di Iside vietandolo all'interno delle mura dell'Urbe. La situazione cambiò con Caligola (12-41), pronipote di Augusto e di Antonio, che costruì un grande tempio dedicato ad Iside in Campo Marzio: l'Iseo



Campense. Il grande tempio di Iside in Campo Marzio, dopo un incendio nell'80 d.C. che lo distrusse, fu ricostruito da Domiziano. Il santuario, lungo 240 m e largo 60, era articolato in tre parti: al centro vi era

un'area rettangolare, alla quale si accedeva tramite archi monumentali; seguiva una piazza scoperta ornata da coppie di obelischi in granito rosso e sfingi, nel centro della quale sorgeva il tempio isiaco; un'edicola semicircolare con abside ospitava presumibilmente il serapeo, sul quale sorge oggi la chiesa di Santo Stefano del Cacco. Tra i vari obelischi egizi che ornavano la piazza possiamo oggi annoverare gli obelischi di Piazza Navona (obelisco agonale), Piazza della Rotonda (obelisco del Pantheon o Macuteo), l'obelisco di Villa Celimontana, di Piazza della Minerva, Piazza dei Cinquecento (obelisco di Dogali) a Roma, l'obelisco di Boboli, portato nel XVIII secolo a Firenze, che era collocato a Villa Medici al Pincio e sostituito con una copia, per finire l'obelisco di Urbino. Ecco una descrizione degli obelischi provenienti dal tempio di Iside giunti fino a noi:

### Obelisco Agonale

L'obelisco di

Piazza Navona è conosciuto come obelisco Agonale in ricordo degli agonali, ossia dei giochi atletici di origine greca che si svolgevano nello Stadio di Domiziano costruito tra l'81 e il 96 d.C. Faceva parte dell'Iseo Campense, posto tra i due archi monumentali d'entrata e presso l'edicola; ha un'altezza di 16,38 m e con il basamento e la colomba, simbolo araldico dei Pamphili, supera i 30 m. L'obelisco è ricomposto a quattro facce in granito rosso originariamente aniconico portato da Assuan dall'imperatore Domiziano nel I secolo d.C. I geroglifici furono fatti aggiungere da Domiziano imitando i modelli egizi senza comprenderli. L'imperatore Massenzio (306-312 d.C.) lo spostò e lo fece collocare nel circo della sua villa della via Appia Antica dove, nel 1647, fu rinvenuto rotto in 4 pezzi. Innocenzo X bandì un concorso per erigerlo al centro di piazza Navona. Il progetto urbanistico era quello di rappresentare nella piazza, alimentata da poco dall'Acqua Vergine, la magnificenza del suo papato con una fontana. Tra i candidati architetti Borromini e Bernini quest'ultimo ebbe la meglio. L'obelisco fu eretto nel 1649 e la fontana fu inaugurata il 12 giugno 1651, allagando tutta la piazza per i festeggiamenti. L'obelisco svetta al centro della Fontana dei Quattro Fiumi.

### Obelisco del Pantheon

L'obelisco Macuteo (o del Pantheon o della Rotonda) in Piazza della Rotonda prende il nome dalla Piazza di San Macuto, dove fu trovato nel 1373, a pochi metri di distan-



Furono trasportati nella Capitale dell'Impero romano a partire dall'epoca augustea

# obelischi della Città Eterna



facciata della Chiesa di San Macuto e lì rimase fino al 1711, anno in cui Clemente XI Albani lo fece spostare sulla nuova fontana ideata da Filippo Barigioni, che sostituì la precedente di Giacomo della Porta del 1575. L'obelisco proviene dall'Iseo Campense. È di granito rosso, alto 6,34 metri; con la fontana, il basamento e la croce raggiunge i 14,52 metri. Proviene originariamente da Heliopolis e fu portato a Roma da Domiziano. Una stella Albani in bronzo decora la sommità dell'obelisco. Sulla cuspide vi erano raffigurati i cartigli di Ramses II e su ciascun lato vi è il nome con l'attributo di "figlio di Ra, sua immagine sacra, protettore delle sue creature, colui che moltiplica le sue offerte, costruttore dei monumenti per la casa di Ra, grande per festività come Ra sul trono di Atum". Risale all'epoca di Ramses II, Ramses il Grande, il re dei re, in carica dal 1279 al 1212 a.C.; egli regnò 75 anni in tutto se si includono gli 8 anni di regno con il padre Seti I. Ebbe una lunga vita: infatti morì a 91 anni. Il suo regno contrassegnò un'epoca, uno stile nelle arti e nei monumenti e fu caratterizzato da eventi politici eccezionali, combattendo contro l'invasione degli Ittiti a Nord e occupando a Sud i territori della Nubia, assicurando il predominio dell'Egitto sui giacimenti auriferi. Cultore dell'immagine, in Nubia fece costruire sei templi, di cui il più famoso è quello di Abu Simbel, il Tempio Maggiore dedicato ad Amon, costruito tra il 1264 e il 1244 a.C. a sud di Assuan. Accanto vi è il Tempio Minore, dedicato alla moglie

Nefertari, "colei per cui il sole risplende". Il gemello dell'obelisco di Ramses II è a Villa Celimontana. Intorno al 1530 la parte antistante il Pantheon fu abbellita con due vasche e due leoni egizi in basalto del faraone Nectanebo II, che erano stati ritrovati durante il pontificato di Eugenio IV un secolo prima proprio nel luogo dove esisteva l'Iseo Campense. I due leoni di Nectanebo II sono ora nel Cortile della Pigna ai Musei Vaticani.

#### Obelisco di Villa Celimontana

L'obelisco che si trova nei giardini di Villa Celimontana al Celio è il primo obelisco ad essere stato rinnalzato in epoca moderna. Venne eretto, per la prima volta, da Ramses II ad Heliopolis, in coppia con l'obelisco Macuteo. Tra il XVI e il XVII secolo le descrizioni dell'area riportano che, nella zona di S. Macuto, molti frammenti dell'obelisco giacevano lungo la strada o erano inseriti nelle murature delle case vicine. Nel 1300 la cuspide venne portata sul Campidoglio e posta su una base rettangolare, con quattro astragali, vicino l'ingresso della Chiesa di S. Maria in Aracoeli. Dopo essere stato abbattuto, intorno al 1535, rimase per molto tempo a terra. Poiché i progetti per il suo rinnalzamento non furono mai portati a termine, nel 1582, venne donato dal Senato e dal popolo di Roma a Ciriaco Mattei che lo eresse nel giardino della sua villa sul Colle del Celio e non su una piazza pubblica dove era solito fossero eretti. L'obelisco fu posto al centro dell'arena dell'ippodromo

su un basamento rettangolare e fu redatta un'iscrizione identica su due lati. Solo la parte superiore, alta 2,68 metri, era originale e recava il nome di Ramses II, l'altra parte moderna fu aggiunta solo per allungarlo. Gli eredi del Mattei, nel tempo, non si presero molta cura né della villa né dell'obelisco tanto che, fino al 1800, il deterioramento fu inevitabile. Nel 1812 Manuel de Godoy, principe de La Paz, prese possesso della villa; appassionato di archeologia riportò in auge il monolito trasferendolo nel Boschetto delle Muse. Fu innalzato nuovamente nel 1817 e nuove iscrizioni sostituirono le vecchie.

#### Obelisco della Minerva

L'obelisco della Minerva proviene dal tempio dedicato a Iside e a Serapide in Campo Marzio. Fu eretto a Sais dal Faraone Apries (o Hophra), in carica dal 589 al 570 a.C., figlio di Psammetico II, appartenente alla ventiseiesima Dinastia Saitica. Abbiamo avuto modo di vedere l'obelisco di Psammetico II, l'obelisco di Montecitorio. La storia del Faraone Apries è collegata alle invasioni da parte di Nabucodonosor re di Babilonia che, con la distruzione del Tempio di Salomone, causò la prima deportazione del popolo ebraico (Esilio babilonense). Apries, in guerra contro il suo avversario Amasis, la cui statua è stata ritrovata proprio nel tempio di Iside a Roma ed ora custodita ai Musei Capitolini, venne sconfitto e sepolto nel tempio di Neith e Atum a Sais in Egitto. L'obelisco è un monolite a quattro facce in granito rosso alto 5,47m, dedicato alle divinità Neith e Atum, patroni della città di Sais, capitale d'Egitto nella XXIV, XXVI e XXVIII dinastia del VI secolo a.C. Fu portato a Roma da Domiziano. I geroglifici riportano il nome del re e gli appellativi di Atum come signore della terra e della vita e Neith dea del tempio dell'ape, colei che è preminente nella terra della vita. Nel 1665 i Domenicani lo trovarono scavando nel loro giardino per costruire un muro. L'obelisco è posizionato sulla groppa di un elefante marmoreo, scolpito da Ercole Ferrata su disegno di Gian Lorenzo Bernini nel 1667. Il modello dell'elefantino fu offerto da un elefantino portato in omaggio all'Urbe da Cristina di Svezia convertitasi al cattolicesimo.

#### Obelisco di Dogali

L'obelisco di Dogali e il suo gemello, oggi nei giardini di Boboli a Firenze, hanno una storia simile a quella dei due obelischi gemelli del Pantheon e di Villa Celimontana. Anche questi furono eretti originariamente ad Eliopoli da Ramsete II nel XIII secolo a.C. e furono in seguito trasportati a Roma da Domiziano per ornare il tempio di Iside. Questo riporta iscrizioni dedicate al dio Sole ed è di granito rosso. Alto metri 6,34 con il basamento e la stella raggiunge metri 16,92. Ne fu rinvenuta casualmente la sommità nel 1719 in via di S. Ignazio durante i lavori di ristrutturazione della Biblioteca Casanatense, ma soltanto nel 1883 fu completamente dissotterrato dall'archeologo Rodolfo Lanciani. Nel gennaio 1887 si consumava il disastro di Dogali in Eritrea (548 soldati italiani annientati) e così, pochi mesi dopo, in giugno, l'architetto Francesco Azzurri decise di sistemare l'obelisco da poco ritrovato davanti alla

Stazione Termini e dedicarlo agli eroi di Dogali, decorandone la base con leoni e tavole di bronzo con i nomi dei soldati caduti. Il monumento fu criticato per il cattivo gusto funerario, al contrario degli antichi, si scrisse nell'occasione, che invece commemoravano i loro eroi. Nel 1924, in occasione dei lavori di riassetto urbanistico di piazza dei Cinquecento, l'obelisco fu spostato nel giardino di via delle Terme di Diocleziano, dove tuttora è situato.

#### Obelisco di villa

##### Medici o di Boboli

L'obelisco di Boboli. Gemello di quello di Dogali, è in granito rosso situato nel giardino di Boboli a Firenze. Si tratta dell'unico obelisco antico della Toscana e proviene da Roma (già nelle collezioni di Villa Medici), dove era stato trasportato dall'Egitto nel I secolo d.C. È alto 6,34 metri. Il materiale lapideo in cui l'obelisco è scolpito proviene da Assuan e le iscrizioni che lo decorano ricordano Atum, importante divinità della città di Eliopoli. Trasferito a Roma da Domiziano venne posto nel Tempio di Iside al Campo Marzio, assieme all'obelisco di Dogali, del Pantheon e della Minerva (tutti rimasti poi a Roma). Nel XVI secolo il cardinale Ferdinando de' Medici lo acquistò nella città pontificia e lo collocò tra le magnifiche collezioni di antichità di villa Medici, dove venne posto nei giardini sul Pincio. L'obelisco aveva alcuni rimandi simbolici alla casata medicea quali la correlazione col simbolismo solare (rappresentato dalla sfera sulla sommità, che è originale), le tartarughe della base (pure antiche) o la provenienza dal Campo Marzio, zona sacra al re "etrusco" (e quindi "toscano") Tarquinio Prisco e a Marte, ritenuto l'antico protettore di Florentia. In seguito, venne articolato entro una fontana, sull'esempio di altri

obelischi romani, perdendo i connotati simbolici cari a Ferdinando. Dopo la sua morte, gli eredi lasciarono che la villa cadesse in uno stato di incuria, tanto che finì per essere acquistata dal governo francese. I pezzi antichi della collezione furono trasferiti, e fra questi l'obelisco, che nel 1790 venne portato a Firenze, dov'è tuttora nel giardino di Boboli. Nel XIX secolo a Villa Medici sul Pincio venne realizzata una copia dell'obelisco in sostituzione dell'originale.

#### L'obelisco di Urbino

Si trova in piazza del Rinascimento, di fronte al lato orientale del Palazzo Ducale e davanti alla chiesa di San Domenico. L'obelisco, formato da cinque blocchi sovrapposti, alcuni accorciati e con geroglifici con dediche diverse, in granito rosso di Assuan; è di dimensioni piccole e risale all'epoca di Hofra o Apries (ventiseiesima dinastia, 558-568 a.C.). Venne portato a Roma verso il 90 d.C., quando si trovava nella città egizia di Sais. A Roma venne collocato nel Tempio di Iside al Campo Marzio. Fu abbattuto sotto l'imperatore Teodosio I, in seguito all'abolizione dei culti pagani. Verso il 1737 fu rinvenuto in Campo Marzio e ricomposto, secondo il volere del cardinal Annibale Albani, che poi volle donarlo alla città di Urbino, come celebrazione del pontificato di Clemente XI e del rinnovamento del tessuto urbano voluto dalla famiglia Albani.



# Emiliano Spira dell'IC S. D'Acquisto dedica la tesina di terza media alla mafia e ad Angelo Vassallo

*Il ragazzo, 13 anni, è nipote di Gerardo Spira ex segretario comunale del sindaco "Pescatore"*

Emiliano Spira, 13 anni studente dell'istituto comprensivo Salvo D'Acquisto, all'esame di terza media ha presentato una tesina ispirandosi alla figura del sindaco pescatore Angelo Vassallo. Emiliano, che vive con la sua famiglia a Cerveteri dopo essersi trasferito da Ladispoli, è nipote di Gerardo Spira, ex segretario comunale di Angelo Vassallo. Di certo, in famiglia, ha assorbito valori sani. Quello di Emiliano, ragazzo di 13 anni, è un tributo ad Angelo Vassallo, ma anche a suo

nonno Gerardo che, ancora oggi, insieme alla Fondazione Angelo Vassallo è in prima linea nella ricerca della verità legata all'omicidio del sindaco Pescatore. Nella tesina il giovane ragazzo di Cerveteri affronta il tema della mafia collegando storia, letteratura, geografia, scienza e tecnologia agli eventi, ai personaggi chiave del fenomeno malavitoso e alle vittime che ha mietuto nel tempo. Centrale la figura di Angelo Vassallo, il suo amore per il mare e la legalità. Il Presidente della Fondazione Dario Vassallo

ha così commentato sul profilo social della Fondazione: "La scuola gioca un ruolo cruciale nella preparazione dei giovani al futuro e nella promozione della legalità. L'impegno di Emiliano dimostra una consapevolezza dei fenomeni di violenza e la necessità di affrontarli. È fondamentale che la società, le scuole e le istituzioni forniscano ai giovani valori, risorse e opportunità per sviluppare una coscienza critica. La storia di mio fratello non appartiene solo alla nostra famiglia, ma a tutti coloro che

credono nella giustizia e nel rispetto delle regole. Sapere che un giovane come Emiliano ha scelto di approfondire questi temi mi fa pensare che la lotta di Angelo non sia stata vana. I giovani sono il futuro e la loro consapevolezza è il miglior antidoto contro l'indifferenza e la criminalità. Questa tesina ci riempie l'animo di orgoglio, perché significa che le idee di Angelo, che qualcuno credeva di annientare, in realtà si stanno propagando attraverso le nuove generazioni". Sulla pagina della



Fondazione si legge anche il commento del nonno di Emiliano l'Avvocato Gerardo Spira: "Ritrovarmi tra le mani la tesina di mio nipote mi ha profondamente commosso. L'uccisione di Angelo, un sindaco a servizio dello Stato, ha cambiato per sempre la direzione delle nostre vite, della sua famiglia e della mia, sem-

pre al suo fianco nell'azione amministrativa. Giriamo in tutta Italia per incontri con giovani e scuole, per convegni, docufilm, per mantenere questa fiamma accesa, spesso togliendo tempo ai nostri cari. Per noi Angelo è parte della nostra famiglia, è vivo nei nostri ricordi e, ancora oggi, è un mentore".

*Etrusche reduci dal pareggio conquistato nella prima di campionato contro la Romulea*

## Eccellenza femminile, il Cerveteri Women oggi pomeriggio all'Angelo Sale sfida il Ladispoli

Dopo l'esordio di sabato scorso in casa contro la Romulea, conclusosi con un ottimo pareggio per 1 a 1 con rete di Rajssa Cruciani, torna in campo il Cerveteri Women, la squadra di calcio femminile di Cerveteri al suo secondo anno nel Campionato di Eccellenza laziale. Domenica 27 ottobre, alle ore 15:30, le etrusche si sposteranno di pochi chilometri: scenderanno infatti in campo all'Angelo Sale, nel "derby" contro le "cugine" del Ladispoli.

Cerveteri che per la seconda gara di campionato sta continuando ad allenarsi duramente al Galli, per onorare al meglio una gara importante sia per la classifica che per il morale.

"Siamo certamente soddisfatte di come abbiamo iniziato il campionato, un punto importante contro una squadra forte, ben roduta e



con ambizioni alte come la Romulea - hanno dichiarato le calciatrici del Cerveteri Women - siamo state brave subito dopo lo svantaggio a rimanere compatte, facendo il nostro gioco e mettendo in atto ciò che il Mister quotidianamente ci trasmette e su cui ci fa esercitare.

Ora il derby con il Ladispoli, un'altra squadra ottimamente organizzata ma alla quale daremo certamente battaglia. Sarà un test che ci darà numerose indicazioni: noi, come sempre, porteremo nel rettangolo verde corsa, entusiasmo e voglia di portare a casa un buon risultato".

Dopo il match contro il Ladispoli, il Cerveteri Women tornerà a giocare in casa sabato 2 novembre, alle ore 18:30, contro il Calions.

## Cerveteri, obiettivo tornare alla vittoria per risalire la china

Oggi al Galli arriva il JFC Civitacastellana, penultima in classifica

Il Cerveteri si proietta alla sfida di domenica, al Galli contro il JFC Civitacastellana, matricola in Promozione. Contro i falisci, infatti, i ragazzi di mister Gabrielli dovranno trovare la vittoria per mettere punti in cascina e cercare di procedere nelle zone alte di classifica. Fino a oggi, dopo sei gare, il ruolino di marca è del tutto positivo, costellato da due vittorie, tre pareggi e la sconfitta di domenica, arrivata contro la prima della classe. In casa, domenica alle 11.00, serve un successo contro una squadra che ha soltanto due punti, in uno stato di salute confusionale. Il ko di domenica, in casa dell'Ostia



Antica, non ha intaccato l'umore del gruppo, che anche in settimana è sembrato sereno e concentrato al match di domenica.

## Murgante carica l'Atletico Monterano

*"Abbiamo i mezzi per risalire la classifica, ci vuole tempo e pazienza"*

Primo successo dell'Atletico Monterano, domenica scorsa, che ha accolto la vittoria dopo due sconfitte di fila.

Con la maglia canalese c'è un giocatore di esperienza, che in passato ha giocato con Cerveteri e Santa Marinella. E' Antonio Murgante, il Sergente di Ferro, che a Canale Monterano si trova molto

bene. "E' una famiglia, mi sento a casa. Peccato che abbiamo vinto una gara su tre, un po' poco rispetto alle aspettative iniziali. E' normale che dobbiamo trovare la dimensione giusta e di tempo ce ne vuole. Spero tanto di fare un ottimo campionato, più che per me per la squadra e società che merita di raggiungere la Promozione".



La Diga delle Tre Gole è, al momento, l'impianto per la produzione di energia idroelettrica più grande al mondo. Si trova in Cina, nella provincia di Hubei, lungo il corso del fiume Yangtze (o Fiume Azzurro). La diga è alta 181 metri e lunga 2309,5 metri. Il bacino idrico a monte della struttura si estende per circa 630 km lungo il corso del fiume Yangtze e, a piena capacità, può raggiungere una superficie di 1080 km<sup>2</sup>. La diga si chiama così perché lungo il corso del fiume sono presenti tre gole (cioè tre canyon) e la struttura è costruita proprio su una di queste, cioè la gola Xilingxia (le altre due sono la gola di Qutang e la Gola di Wuxia). Nonostante il grande beneficio in termini energetici, la struttura è stata ampiamente criticata non solo per aver costretto oltre un milione di persone a trasferirsi, ma anche per il suo impatto ambientale. Ma come funziona questo progetto mastodontico? La diga, costruita a 44 km di distanza dalla città di Yinchang, si trova al termine di una serie di ripidi canyon e forma un bacino lungo circa 630 km, con un'ampiezza media di 1,3 km e una capacità di circa 39,3 miliardi di metri cubi. La costruzione della diga iniziò nel 1994 e le operazioni di riempimento del bacino presero il via nel 2003. Nel 2012 la struttura entrò ufficialmente in funzione, con una capacità di 22500 MW, cioè circa 3 volte quella della Diga di Grand Coulee e 20 volte quella della Diga di Hoover. Quella delle Tre Gole può essere classificata come una diga a gravità, cioè una diga capace di contrastare la spinta del bacino alle sue spalle grazie alla sua grande massa. Per intenderci, si tratta di un meccanismo diverso rispetto alla diga del Vajont: in quel caso si tratta di una diga a doppio arco, nella quale la spinta dell'acqua veniva contrastata non tanto dalla massa della diga stessa quanto dalla sua forma curva. La Diga delle Tre Gole, oltre che per l'energia, è stata anche costruita per arginare le periodiche alluvioni dell'area. Il bacino infatti è stato realizzato

## Cina: la Diga delle Tre Gole è l'impianto idroelettrico più grande del mondo



in modo tale da avere sufficiente capienza per riuscire anche a gestire l'acqua delle piene e, di conseguenza, riuscire a controllarle meglio, limitando i danni ambientali. Questo ha anche permesso di migliorare la navigazione del fiume Yangtze nel suo tratto superiore, visto che ora sono presenti acque più profonde e calme per oltre 600 km. La diga taglia il corso del fiume, ai suoi fianchi sono situati i due impianti per la produzione di energia elettrica ("powerhouse"), più un terzo sotterraneo indicato come "underground powerhouse". Ancora più in alto è presente un'area dedicata al passaggio delle navi tramite un sistema di chiuse ("ship lift" e "five-step ship lock") che permette la navigabilità anche in questo tratto di fiume. Volendo

fare un focus sulla diga vera e propria, possiamo dire che la parte più interessante è proprio quel tratto lungo 483 metri che permette all'acqua di scorrere dal bacino idrico della diga a quello sottostante. Questa porzione di diga è stata realizzata accostando tutta una serie di strutture verticali, ciascuna dotata di una "finestra" per permettere il passaggio dell'acqua. Questi scarichi sono disposti a tre diverse quote: è un'operazione necessaria per riuscire a produrre energia sia nei momenti in cui il livello del bacino è più basso, sia quando si verificano piene che lo riempiono improvvisamente. Partendo dal basso, questi scarichi si trovano rispettivamente a circa 56, 90 e 158 metri dalla base della diga. Stando ai dati forniti dal gover-

no cinese, la capacità installata dell'impianto è di 22,5 milioni di kW ed è in grado di generare mediamente in un anno 88,2 miliardi di kWh di energia elettrica. Nel 2020, però, la produzione è stata ancora maggiore e sono stati raggiunti i 103,1 miliardi di kWh di energia, stabilendo un nuovo record per la quantità di energia elettrica prodotta in un anno da un singolo impianto idroelettrico. Questa quantità di energia è equiparabile a quella di 31,71 milioni di tonnellate di carbone, con un risparmio di circa 86,71 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, 20600 tonnellate di SO<sub>2</sub> e 19600 tonnellate di NO<sub>x</sub>. Come tutte le grandi opere di questo tipo, anche la Diga delle Tre Gole è accompagnata da un'infelice serie di aspetti negativi. Il primo di tutti è, ovviamente, lo sfruttamento di oltre un milione di persone che un tempo abitavano le valli e che ora sono state ricollocate altrove. Ma oltre ad un impatto "umano", sono da segnalare anche diversi problemi di tipo ambientale, sia a monte che a valle della struttura. A monte, ad esempio, uno tra i principali problemi della struttura è quello delle frane. Il periodico innalzamento e abbassamento del livello del bacino provoca infatti una instabilità dei versanti montani: uno studio del 2013 ha stimato che nel solo periodo 1997-2012 (quindi durante la fase di riempimento del bacino, ancor prima dell'effettiva messa in funzione della diga) si verificarono 430 frane e 2900 incidenti di portata minore. Oltre alle frane, è stato registrato un aumento dei terremoti indotti, anche se nella maggior parte dei casi si parla di sismi con magnitudo bassa. Con l'aumentare del livello del bacino si sono venute



a creare anche aree di acqua stagnante dove, in molti casi, si è assistito ad una crescita esponenziale di alghe, rendendo quella risorsa inutilizzabile da parte delle popolazioni locali. A valle, invece, la costruzione della diga ha creato una barriera insormontabile che, in pochi anni, ha drasticamente ridotto la biodiversità acquatica, specialmente quella relativa ai cetacei di acqua dolce. Un altro problema a valle è l'aumento della siccità in alcune aree, oltre che alla carenza di sedimenti con conseguente aumento dell'erosione di argini e coste. In conclusione, se vogliamo paragonare i vantaggi con le problematiche possiamo affermare che la diga, da quando è entrata nella piena capacità operativa, evita di bruciare 31 milioni di tonnellate di carbone all'anno che avrebbero immesso nell'atmosfera 100 milioni di tonnellate/anno di gas a effetto serra e altre sostanze inquinanti come biossido di zolfo e ossidi di azoto, milioni di tonnellate di polveri e migliaia di tonnellate di mercurio. Inoltre, la creazione del lago consente il trasporto di grandi chiatte che sostituiscono i più inquinanti camion impedendo altre emissioni inquinanti. Di fronte a questi dati, è difficile sostenere che la Diga delle Tre Gole non sia un

successo dal punto di vista ambientale. Però c'è il rovescio della medaglia, rappresentato dall'altissimo costo sociale che ha dovuto sopportare la popolazione della provincia dell'Hubei. Dall'inizio della costruzione circa 1 milione e mezzo di persone ha dovuto essere trasferito contro la propria volontà a causa della sommersione dei villaggi nei quali vivevano. Nel 2012 Pechino ha dovuto ammettere che oltre 5 mila aree intorno al bacino devono essere monitorate con attenzione per i rischi di frane e crolli, a valle della diga sono evidenti i fenomeni di erosione una volta che non arrivano più i sedimenti trasportati dal fiume Azzurro (però è stato risolto il pericolo delle inondazioni). Senza contare che le Tre gole erano il posto più affascinante del corso del fiume che da sempre costituisce la "spina dorsale" della Cina, un simbolo profondamente radicato nella cultura cinese dove sono ambientate centinaia di storie e leggende che costituiscono da millenni il fulcro di quella civiltà. Tutto cancellato e sommerso dalle acque. Quindi una rimozione in nome della modernità e dell'efficienza di una parte importante dell'immaginario collettivo cinese.

Mariagrazia Biancospino

## Le piscine più profonde del mondo: si può scendere fino a 60 metri

La piscina più profonda del mondo si trova negli Emirati Arabi Uniti, a Dubai, e raggiunge una profondità di 60 metri in un pozzo che riproduce uno scenario post-apocalittico. Se hai mai sognato di esplorare le profondità marine senza dover affrontare il mare aperto, Deep Dive Dubai è il luogo perfetto per te! È stata inaugurata per la prima volta nel 2021 e fin da subito ha catturato l'attenzione di appassionati di subacquea e avventurieri di tutto il mondo. La caratteristica principale che la rende unica è la sua profondità stupefacente, che la fa salire al vertice delle piscine più profonde al mondo. Con una profondità incredibile di 60 metri (circa 196 piedi), Deep Dive Dubai ha superato ogni aspettativa e ha guadagnato il titolo di "piscina più profonda del mondo". Questo dato impressionante equivale all'altezza di un edificio di 20 piani! Non c'è altra piscina al mondo che possa eguagliare questa immensa profondità. Grazie a questa caratteristica, Deep Dive Dubai è una destinazione di elezione per gli amanti delle immersioni, consentendo loro di esplorare un ambiente sottomarino unico e affascinante. Deep Dive Dubai è stata progettata per offrire un'esperienza di immersione incredibilmente realistica. L'interno della piscina è stato trasformato in una

sorpriendente "città sommersa" che riproduce fedelmente un ambiente sottomarino, completo di grotte, tunnel e relitti. Questo rende l'esperienza ancora più autentica, permettendoti di vivere l'emozione di esplorare i fondali marini come se fossi davvero nel mare. Non devi essere un subacqueo esperto per goderti l'esperienza di Deep Dive Dubai. La piscina è aperta a persone di tutte le età e livelli di abilità. Se sei un principiante e desideri scoprire il mondo dell'immersione, puoi partecipare a corsi di formazione offerti da istruttori qualificati che ti guideranno passo dopo passo nell'apprendimento delle tecniche di immersione sicure e divertenti. Deep Dive Dubai offre molto più di una semplice esperienza di immersione. Oltre alla straordinaria immersione subacquea, la piscina vanta altre attrazioni entusiasmanti. Ad esempio, puoi esplorare



una galleria sottomarina con vetrate panoramiche per osservare i subacquei mentre si immergono nelle profondità. Inoltre, è presente un centro di ricerca marina per promuovere la conservazione dell'ecosistema marino.

Deep Dive Dubai è davvero una meraviglia tecnologica che ha ridefinito il concetto di piscina. Con struttura analoga, in Italia possiamo trovare la Y-40 - The Deep Joy, terza piscina più profonda del mondo (e piscina più profonda dal mondo a utilizzare acqua termale), dopo Deepspot, in Polonia (al secondo posto) e la già citata Deep Dive Dubai (in prima posizione). Y-40 si trova in una frazione di Montegrotto Terme, in provincia di Padova. La sua particolarità è che si tratta di una piscina di acqua termale: 4.300 metri cubi acqua dolce (4,3 milioni di litri) che sgorga a una temperatura di oltre 80 °C e che viene successivamente

raffreddata fino ai 34 °C. La struttura della vasca è articolata e comprende diversi livelli che scendono gradualmente di profondità, ma da 15 metri si apre un pozzo circolare del diametro di 6 metri che scende a una profondità massima di 42,15 metri. Anche in questo caso parliamo di una vasca utilizzata prevalentemente per corsi di apnea e scuba diving. Un vero paradiso per gli amanti della subacquea che si possono immergere ad una temperatura costante di 32-34°C in costume da bagno senza indossare la muta. Una palestra sott'acqua con piattaforme a diverse profondità e grotte subacquee dove apneisti e sommozzatori possono allenarsi e che è diventata punto di riferimento per gli appassionati del mondo sottomarino provenienti da ogni dove. Sempre a Montegrotto Terme è in progetto la realizzazione di una seconda opera analoga, conosciuta come Phi 12. Si tratta di una grande piscina a cielo aperto, con un pozzo di 12 metri di diametro e profondo 30. Sarà destinata soprattutto alla ricerca scientifica in campo medico e aerospaziale, per studiare gli effetti della pressione su organismi, macchinari e attrezzature e per simulazioni in assenza di gravità.

M.B.

Equipaggiata con il sistema S.A.L.A., una tecnologia intuitiva e interattiva che migliora la qualità della guida attraverso un'interfaccia virtuale

# Nuova Lancia Ypsilon: la capostipite della nuova era Lancia

*La Nuova Lancia Ypsilon offre motori ibridi con tecnologia 48V e una versione 100% elettrica con 156 CV e autonomia fino a 403 km. La gamma è completata dalla sportiva Ypsilon HF Rally da 212 CV*

La Nuova Lancia Ypsilon segna un ritorno alle origini stilistiche del marchio italiano, integrando al contempo la modernità tecnologica che caratterizza la nuova era dell'elettrificazione Lancia. Con una lunghezza di 4080 mm, una larghezza di 1995 mm e un'altezza di 1440 mm, la vettura si distingue per un design elegante e compatto, adatto sia alla guida urbana che alle distanze extraurbane. Le linee sinuose richiamano l'eredità Lancia, mentre i dettagli moderni - come i fanali posteriori ispirati alla Lancia Stratos e il frontale caratterizzato dall'iconico calice, ora reinterpretato con tre luci LED - rendono la Nuova Ypsilon unica. A bordo troviamo il sistema S.A.L.A., una tecnologia intuitiva e interattiva che migliora la qualità della guida attraverso un'interfaccia virtuale, rendendo l'esperienza di guida più confortevole e sicura. Nel segmento delle hatchback premium di categoria B, la Ypsilon si posiziona al vertice grazie alla dotazione di serie più completa, come il display da 10,25 pollici, e alla presenza della guida autonoma di livello 2.

**La Nuova Lancia Ypsilon è disponibile in due motorizzazioni:** ibrida e completamente elettrica, rispondendo così alla crescente richiesta di soluzioni sostenibili e a basse emissioni.

Versione Ibrida: La versione ibrida della Ypsilon è equipaggiata con un motore 3



cilindri di 1.2 L che eroga 100 CV (74 kW), supportato da una tecnologia 48V che ottimizza il consumo e garantisce una guida fluida. Questa configurazione consente al motore di operare in modalità completamente elettrica nelle manovre a bassa velocità, riducendo i consumi e le emissioni a soli 103-104 g/km di CO<sub>2</sub> (ciclo WLTP). La trasmissione automatica e-DCT a 6 rapporti è assistita da diverse funzionalità elettroniche (e-Start, e-Parking, e-Queueing ed e-Creeping), ottimizzando ulteriormente il comfort e la

praticità nella guida urbana. **Versione Elettrica:** La variante completamente elettrica, con un motore da 156 CV (115 kW) e una batteria da 51 kWh, garantisce un'autonomia massima di 403 km (ciclo combinato WLTP). La ricarica rapida permette di raggiungere l'80% in soli 24 minuti o di ottenere 100 km di autonomia in 10 minuti, rendendo la Ypsilon elettrica ideale per l'uso cittadino e le brevi gite. Con consumi di 14,3-14,6 kWh ogni 100 km, questa versione rappresenta l'equilibrio perfetto tra performance e

sostenibilità, facilitando l'accesso alle aree a traffico limitato e promuovendo la ricarica domestica attraverso fonti rinnovabili.

**La gamma della Nuova Lancia Ypsilon si declina in tre allestimenti distinti, pensati per diversi tipi di clienti e incentrati su eleganza, innovazione e comfort:**

**Nuova Lancia Ypsilon:** Ideale per i giovani alla ricerca di un'auto con una forte personalità, è disponibile a partire da 24.900€ nella versione ibrida e da 34.900€ nella versione elettrica. Questo allestimento offre interni in materiali riciclati e dettagli raffinati, come i rivestimenti delle portiere in verde salvia e le cuciture a contrasto. Tra le dotazioni di serie, troviamo l'avvio senza chiave, i sensori di parcheggio e l'assistenza alla guida avanzata, incluso il Forward Collision Warning.

**Nuova Lancia Ypsilon LX:** Questa versione, dal prezzo superiore, è la più esclusiva e rappresenta un vero e proprio status symbol, grazie ai cerchi diamantati da 17", ai dettagli neri lucidi all'esterno e agli interni in velluto con finitura a boiserie. Gli interni sono caratterizzati dal rivestimento in MARM \ MORE, un innovativo materiale sostenibile composto al 50% di polvere di marmo e tessuto riciclato. L'allestimento include anche il caricatore wireless e il Cruise Control Adattivo.

**Nuova Lancia Ypsilon Edizione Cassina:**

La versione top di gamma, ispirata al design degli interni domestici italiani, offre un comfort eccezionale con sedili e pannelli che creano un ambiente "home feeling". Il prezzo parte da 35.399€ nella versione elettrica, ed è equipaggiata con guida autonoma di Livello 2, un sistema di infotainment avanzato e telecamere a 180° per una visione a tutto campo. Questa versione è dedicata a chi cerca il massimo del design e della tecnologia.

Con la **Nuova Lancia Ypsilon Rally4 HF**, il marchio torna nel mondo delle competizioni, riproponendo una tradizione che ha fatto la storia dei rally. Questa versione, sviluppata in collaborazione con Stellantis Motorsport, è equipaggiata con un motore da 212 CV, pensato per gareggiare e supportare la crescita dei giovani piloti. Al prezzo di 74.500€, questo modello d'élite parteciperà al Trofeo Lancia Rally, offrendo un montepremi considerevole e la possibilità di accedere alla competizione con la Lancia Corse HF ufficiale a partire dal 2026.

Per gli appassionati di prestazioni elevate su strada, la Lancia ha in programma per il 2025 la Ypsilon HF, una versione stradale elettrica da 280 CV, con un'accelerazione che permette di passare da 0 a 100 km/h in meno di 5,8 secondi. La Ypsilon HF promette un'esperienza di guida adrenalinica, con un design dinamico che unisce passato e innovazione.

*Per la prima volta nel segmento delle city car, Citroën adotta le innovative sospensioni idrauliche Citroën Advanced Comfort*

## Citroën lancia la C3 che piace a tutti

La Nuova Citroën C3, disponibile sia in versione elettrica sia a benzina, con un'ampia gamma di innovazioni pensate per una mobilità sostenibile e accessibile

Citroën sfida le regole delle city car del segmento B progettate e costruite in Europa presentando la C3 di quarta generazione. Disponibile per la prima volta in versione 100% elettrica, la C3 offre un comfort a bordo senza pari, un'esperienza elettrica facilitata, un eccezionale livello di equipaggiamenti e un rapporto qualità-prezzo ultra competitivo, pur essendo prodotta in Europa. Che si tratti della versione benzina o della rivoluzionaria e-C3 elettrica, la nuova Citroën C3 offre un'auto versatile e completa, con soluzioni accessibili e di qualità per ogni tipo di esigenza. Tra comfort avanzato, innovazioni tecnologiche e sospensioni di alta qualità, la C3 si conferma una delle city car più competitive per rapporto qualità-prezzo, adatta a chi cerca uno stile di vita urbano e sostenibile. La nuova C3 si presenta con dimensioni perfette per la città: lunga 4015 mm e larga 1813 mm (con specchietti ripiegabili), combina spazio e maneggevolezza. Con un bagagliaio da 310 litri, offre una capacità di carico adeguata sia per i viaggi quotidiani che per gli spostamenti fuori città.

**Nuova Citroën e-C3:**

**la rivoluzione elettrica accessibile**

La nuova e-C3 è la prima city car completamente elettrica progettata e costruita in Europa, pensata per i clienti

che desiderano i vantaggi della mobilità a zero emissioni a un prezzo accessibile. Con prezzi a partire da 23.900 Euro, la nuova e-C3 è uno dei modi più convenienti per i clienti di passare all'elettrico. La nuova e-C3 offre un comfort di categoria superiore, un'esperienza elettrica semplice, un alto livello di dotazioni utili e un eccellente rapporto qualità-prezzo. La nuova e-C3 è l'auto perfetta per gli ambienti urbani e suburbani, con un motore elettrico da 113 CV e un cambio automatico che offrono prestazioni sufficienti per la guida quotidiana. La batteria da 44kWh fornisce un'autonomia sino a 440 km in città, ed è in grado di ricaricarsi rapidamente dal 20 all'80% in soli 26 minuti utilizzando un caricatore rapido DC da 100k. Tra le dotazioni tecnologiche spiccano lo schermo touch da 10,25", la compatibilità con Apple CarPlay e Android Auto, e una serie di assistenti alla guida, tra cui il sistema di frenata automatica e il riconoscimento dei segnali stradali. La batteria da 44kWh offre un'autonomia urbana sino a 440 km e può essere ricaricata dal 20 all'80% in soli 26 minuti. Con prezzi a partire da 23.900 Euro, la nuova e-C3 è una delle scelte più convenienti per i clienti di passare all'elettrico.

**Nuova Citroën C3 a benzina: l'evoluzione di un'icona**

La nuova Citroën C3 a benzina offre un'esperienza di

guida dinamica e versatile, grazie al suo motore PureTech, che garantisce efficienza nei consumi e prestazioni brillanti. Trasmissione a catena, cambio manuale a 6 marce e 100 CV, il modello si adatta perfettamente sia all'uso urbano che a viaggi più lunghi, mantenendo sempre un livello di comfort elevato, tipico del marchio Citroën.

Oltre alle prestazioni, la nuova C3 si caratterizza per il suo design rinnovato e robusto, con dettagli che esprimono personalità e raffinatezza. Gli interni, curati nei minimi dettagli, offrono un ambiente spazioso e accogliente, con tecnologie avanzate come il sistema di infotainment, i sedili Advanced Comfort, e dotazioni di sicurezza all'avanguardia.

**Le sospensioni Citroën Advanced Comfort® arrivano su e-C3**

Per la prima volta nel segmento delle city car, Citroën adotta le sue innovative ed esclusive sospensioni Citroën Advanced Comfort® con smorzatori idraulici progressivi come equipaggiamento di serie su tutte le versioni di Nuova e-C3, 100% elettrica.

Invisibili al conducente e ai passeggeri, le sospensioni Citroën Advanced Comfort® assicurano agli occupanti del veicolo una sensazione di comfort unica, data dal-



l'effetto "tappeto volante", grazie all'uso di due fine corsa idraulici, che consentono agli ingegneri una maggiore libertà di regolazione delle sospensioni di Nuova e-C3 dando l'impressione che la vettura sorvoli le imperfezioni del fondo stradale. Due fine corsa idraulici vengono utilizzati in combinazione con l'ammortizzatore e la molla, invece dei fine corsa meccanici. Uno dei fine corsa idraulici viene utilizzato per la compressione, l'altro per l'estensione.

In questo famoso sistema, la sospensione funziona in due fasi a seconda delle sollecitazioni applicate. In caso di leggera compressione ed estensione, molle e ammortizzatori controllano insieme i movimenti verticali senza sollecitare gli smorzatori idraulici. In caso di sollecitazioni importanti, molle e ammortizzatori lavorano insieme agli smorzatori idraulici di compressione ed escursione per rallentare in modo progressivo il movimento ed evitare i colpi bruschi del fine corsa. A differenza di un fine corsa meccanico che assorbe l'energia ma ne restituisce una parte come rimbalzo, il fine corsa idraulico assorbe e dissipa l'energia.



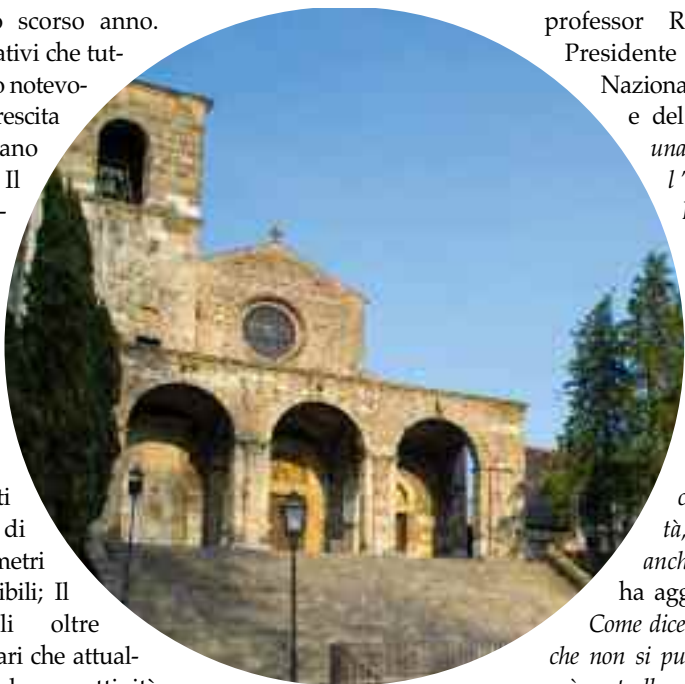
E' di oltre 1,9 miliardi di euro la cifra complessiva spesa per investimenti, conservazione e valorizzazione dai proprietari di dimore storiche per interventi ordinari e straordinari nel 2023. E' quanto emerge dal V Rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato sul patrimonio immobiliare storico privato, presentato lo scorso 21 ottobre nella sala Plenaria Marco Biagi del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. Il consueto rapporto annuale, giunto alla sua quinta edizione, quest'anno dedica oltre alla usuale panoramica sugli immobili storici privati, la loro natura, la collocazione sul territorio italiano e le attività svolte, un'apposita sezione per questo tipo di investimenti che rappresentano un importante volano per la crescita economica contribuendo a oltre un decimo dell'incremento del Pil Italiano per lo scorso anno.

Importi significativi che tuttavia presentano notevoli margini di crescita se si considerano due fattori. Il primo è rappresentato dagli spazi tuttora inutilizzati delle dimore: si stima vi siano oltre ventimila immobili con spazi inutilizzati per un totale di 13,4 milioni di metri quadri non fruibili; il secondo dagli oltre 10mila proprietari che attualmente non svolgono attività economiche nelle loro dimore, ma sarebbero interessati a farlo se avessero le disponibilità economiche per avviarle. Sommati agli attuali 19 mila proprietari che svolgono una attività produttiva strutturata (con codice Ateco) e/o occasionale, si potrebbe dunque raggiungere la soglia di 30mila operatori economici del settore.

Il rapporto è stato realizzato dalla Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale Ets, l'Osservatorio è promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, Confagricoltura, Confedilizia e Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A, nella speranza di fornire alle istituzioni uno strumento utile per supportare la definizione delle politiche da adottare per continuare a sostenere il patrimonio culturale privato, che solo nel 2023 ha accolto 34 milioni di visitatori, in forte crescita rispetto agli anni precedenti. Hanno preso parte alla presentazione il Presidente di Adsi Giacomo di Thiene, il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro Renato Brunetta, il Presidente della Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale Ets Paolo Marini, il Coordinatore dell'Osservatorio Patrimonio Culturale Privato e Condirettore Scientifico della



## Secondo l'ultimo rapporto nel 2023 investimenti privati per oltre 1,9mln "Dimore storiche" da tutelare



professor Renato Brunetta, Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro. "Chi ha una rete ha un tesoro e l'Associazione Dimore Storiche Italiane è una rete preziosa, qualificata, radicata sul territorio, comunitaria. Le dimore storiche sono parte integrante del territorio, della città, della comunità, della storia, ma anche dell'economia - ha aggiunto Brunetta -

Come diceva Lord Kelvin: ciò che non si può misurare, non si può controllare e proprio per questo motivo è stato un onore ospitare al Cnel la presentazione del V rapporto dell'Osservatorio del Patrimonio Culturale. Questo rapporto è uno strumento imprescindibile per permettere alle istituzioni di dare il giusto supporto alle dimore storiche e consolidare una partnership pubblico-privato consapevole e virtuosa". "Il V Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso di valorizzazione non solo del prezioso patrimonio storico e culturale delle dimore, ma anche del loro valore sociale" - ha affermato Giacomo di Thiene, Presidente dell'Associazione

Dimore Storiche Italiane. "A questo proposito, quest'anno abbiamo scelto di aggiungere una sezione dedicata agli investimenti nella conservazione e valorizzazione del patrimonio e di avviare una riflessione sugli spazi inutilizzati delle dimore, che con i giusti investimenti potrebbero ampliare e consolidare sempre di più il ruolo del patrimonio privato come centro produttivo non delocalizzabile e indissolubilmente legato al territorio - ha spiegato -. Adsi è fiera di lavorare alla stesura di questo Rapporto insieme alla Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale perché diffondere e promuovere la consapevolezza del patrimonio che noi come proprietari custodiamo, renderlo attuale e risorsa per la Nazione è una delle nostre principali missioni. Momenti come questo ci permettono di aprire un dialogo con le istituzioni e le parti sociali nello spirito di una sempre più proficua e costante collaborazione finalizzata alla tutela dei beni privati e del loro ruolo nel tessuto sociale, culturale ed economico del nostro Paese".

"Si stima che presso oltre 19 mila imprese attive all'interno delle dimore storiche viene svolta una attività produttiva strutturata e/o occasionale" - ha dichiarato il professor Luciano Monti, Coordinatore dell'Osservatorio Patrimonio Culturale Privato e Condirettore Scientifico della

Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale Ets. "A questo importante numero di imprese bisogna aggiungere oltre 10,5 mila proprietari che hanno in programma o vorrebbero 'aprire' le loro dimore, elevando così a poco meno di 30.000 gli operatori del cosiddetto 'Museo diffuso' privato più grande del mondo" - ha aggiunto. "L'Osservatorio Patrimonio Culturale Privato che cura annualmente il Rapporto omonimo rappresenta uno dei tre strumenti di indagine della Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale che presiedo, assieme all'osservatorio sulle Politiche Giovanili e l'Osservatorio Salute e Benessere e Resilienza" - ha aggiunto il Presidente della Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale ETS Paolo Marini. "Vi sono due elementi che in particolare accomunano i tre Osservatori e su cui voglio soffermarmi: lo strumento di indagine quantitativo, ovvero la raccolta di dati e la realizzazione di indicatori in grado di 'leggere' il territorio italiano, cogliendo specificità a livello il più granulare possibile; in secondo luogo, l'obiettivo di fornire alla politica, ai media e alla comunità scientifica elementi oggettivi e spunti di dibattito circa lo sviluppo sostenibile del nostro Paese" - ha detto Marini.

"Dobbiamo chiederci se si stia facendo abbastanza per preservare

- ciò che sarebbe il minimo da pretendere - una ricchezza che ci rende unici al mondo e di cui il Rapporto, anche quest'anno, illustra le mille potenzialità in termini di offerta culturale, di stimolo all'economia, di creazione di lavoro" - ha dichiarato Giorgio Spaziani Testa, Presidente di Confedilizia. "Ma dobbiamo anche porci il problema, più generale, del futuro di tutti i nostri immobili, in presenza di una situazione demografica che non lascia spazio alla speranza e di difficoltà economiche diffuse. La manovra appena presentata, da questo punto di vista, ci preoccupa, per i tagli in essa previsti a un sistema di incentivi fiscali per interventi sugli immobili che era in essere da più di un quarto di secolo - ha spiegato Spaziani Testa -. Non siamo ottimisti". "Il V Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato individua i punti di forza e di debolezza del comparto per avere una fotografia chiara delle azioni da intraprendere in futuro mettendo in luce le potenzialità di un settore in grado di contribuire allo sviluppo sociale e soprattutto economico del Paese" - ha sottolineato il Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A, Beniamino Quintieri. "Per innescare meccanismi di crescita virtuosa è indispensabile assicurare al patrimonio culturale privato un'adeguata tutela, intesa come adeguato afflusso di risorse, non solo per la conservazione e il recupero delle strutture esistenti, ma anche per la trasformazione in asset class di interesse per gli investitori. Le parole chiave sono indubbiamente: tutelare, valorizzare, promuovere. Una sfida da vincere insieme" - ha aggiunto. "Confagricoltura è al fianco di Adsi nel suo percorso di sviluppo, così interconnesso con quello del settore primario - commenta il vicepresidente di Confagricoltura, Giordano Emo Capodilista -. Dimore storiche e agricoltura condividono il territorio e in particolare la cura delle aree interne anche attraverso un'offerta turistica che spazia dalla storia all'enogastronomia. Lo dimostrano i dati contenuti nel quinto Rapporto, che racconta di un sistema di dimore storiche produttrici di vino, cereali, olio e curatrici di importanti parti di patrimonio forestale".

**ARSET**  
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI  
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO  
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717  
Emy Arset Rossi

**PELLICCE ALVIANO**  
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grassetto affermato, importatore dalle migliori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6  
[www.pelliccealviano.it](http://www.pelliccealviano.it)

[www.quotidianolavoce.it](http://www.quotidianolavoce.it)

la Voce  
Continua dal solito vicino alla gente.

info@quotidianolavoce.it

# Torna la Festa dell'Olio e del Vino di Vignanello

Due weekend a novembre per celebrare i sapori e le tradizioni nel caratteristico borgo della Tuscia viterbese per la XXIV edizione della manifestazione

Torna a Vignanello nella Tuscia viterbese, un appuntamento imperdibile con la XXIV edizione della Festa dell'Olio e del Vino Novello che celebra i sapori e le tradizioni del caratteristico borgo feudo della famiglia Marescotti-Ruspoli. L'atteso evento atteso ogni anno da tutti gli abitanti, è quello tradizionale dedicato a due dei più rinomati prodotti del territorio, nel momento della loro massima freschezza e vitalità, che avrà luogo, come da tradizione, nel secondo e terzo weekend di novembre. Sei fine settimana dall'8 al 10 novembre e dal 15 al 17 dove il suggestivo borgo della Tuscia si animerà con i sapori e i colori vivaci del vino e dell'olio, offrendo un ricco programma tra percorsi enogastronomici guidati da esperti, rievocazioni di antichi mestieri, cortei storici e spettacoli con musicisti e sbandieratori, oltre a visite guidate nei luoghi più caratteristici del paese. Le visite guidate accompagneranno i visitatori alla scoperta del Castello Ruspoli, dei suggestivi percorsi sotterranei di Vignanello con i suoi "connutti", e del centro storico del borgo. Gli itinerari del gusto si svolgeranno invece tra frantoi e cantine, permettendo ai partecipanti di degustare, acquistare e conoscere da vicino i processi di produzione dell'olio e del vino novello. Tra le tappe previste ci saranno uliveti, frantoi e storiche cantine scavate nel tufo. Inoltre, saranno organizzate degustazioni guidate del vino in una cantina storica e un percorso dedicato all'olio nella Sala

Consiliare del paese.

Durante i sei giorni della Festa, i ristoranti e le cantine locali proporranno menu a tema, ispirati alla migliore tradizione vignanellese, molti dei quali tratti dall'antico ricettario di Nonna Angelina. Tra le specialità in evidenza ci saranno gli gnocchi fatti a mano "co' a grataccio", lo spezzatino con olive nere, i tradizionali "crucchi" e il "pamparito", un pane locale aromatizzato all'anice, il tutto accompagnato dal vino delle cantine del territorio. Per l'occasione, saranno aperte cinque taverne: le Segrete del Castello Ruspoli, la Taberna



Julianellum, la Cantina 1984 del Comitato festeggiamenti S. Biagio e S. Giacinta, la Cantina Nuovi Angeli Custodi e la Cantina di Maregnano, dove sarà possibile gustare i piatti tipici della tradizione locale. Alla Festa parteciperanno aziende di

eccel-

lenza della Tuscia Cimina, come il Frantoio Cioccolini, attivo dal 1963 nella produzione di olio extra vergine di alta qualità, la Viticoltori dei Colli Cimini, che riunisce 230 piccoli produttori di vini DOC e IGT, la Tenuta Olivieri, che vanta una lunga tradi-

zione vitivinicola, e altre realtà come Casamecoci, il Caseificio Tascolano e l'Azienda Agricola Parano, specializzate nella produzione di formaggi, vini e nocciole biologiche, l'azienda Agricola Soldini, specializzata nella produzione di nocciole e castagne dei Monti Cimini. Nei due weekend della Festa, sarà possibile degustare e acquistare le prelibatezze enogastronomiche di tali aziende presso i banchi d'assaggio del circuito agroalimentare. Sarà presente anche un mercatino dell'artigianato, dove gli artigiani locali esporranno le loro creazioni.

Per quanto riguarda le rievocazioni storiche, due eventi di punta cattureranno l'attenzione: "La Nascita della contea di Julianello", che narra le vicende legate a Ortensia Farnese, signora di Vignanello, e "La rivolta del 1553", che racconta la congiura e l'assassinio

dell'ultimo marito di Ortensia Farnese, seguita dal processo ai vignanellesi coinvolti. Inoltre, le botteghe del centro storico si animeranno con dimostrazioni di antichi mestieri, offrendo ai visitatori un'esperienza immersiva nella storia. Il programma prevede anche numerosi spettacoli dal vivo, tra cui concerti in piazza, spettacoli di giocoleria itinerante e le esibizioni degli Sbandieratori e Musicisti di Vignanello, con ingresso gratuito.

Infine, la Pro Loco di Vignanello ha riservato un'attenzione speciale ai camperisti, organizzando la 13a edizione del raduno camper "Memorial Francesco Annesi". Saranno offerti vari eventi tra cui il trekking urbano della domenica mattina e l'appuntamento del sabato alle ore 16 per il tradizionale Saluto di benvenuto. Sono previsti circa 150 parcheggi per camper tra la nuova area di sosta in via Maregnano snc e via Frezzolini in località Talano. La partecipazione all'evento richiede la prenotazione tramite il sito (<https://www.prolocovignanello.org/eventi/festa-dell-olio-e-del-vino-novello/raduno-camper/>) o inviando un'e-mail a [info@prolocovignanello.org](mailto:info@prolocovignanello.org). Per altre info: 0761 754965-[info@prolocovignanello.org](mailto:info@prolocovignanello.org); [prolocovignanello@gmail.com](mailto:prolocovignanello@gmail.com) e [prolocovignanello.org](mailto:prolocovignanello.org).

Andrea Zampetti

## The 48 Hour Film Project Italia 2024: le Masterclass di Regia e Sceneggiatura

Tre appuntamenti imperdibili con il regista Francesco Bruni, la produttrice Donatella Palermo e la sceneggiatrice Heidrun Schleeff

In occasione della nuova edizione del The 48 Hour Film Project Italia, saranno organizzate alcune esclusive Masterclass di Regia e Sceneggiatura, dedicate agli appassionati di cinema e a chi desidera approfondire le tecniche di creazione cinematografica. Le lezioni si terranno a Roma presso il Teatro dei Contrari (Viale dei Quattro Venti 38), ma sarà possibile seguirle anche online. Ogni partecipante riceverà un attestato di partecipazione. I concorrenti del 48 Hour Film Project avranno la priorità. Per iscriversi, visita il modulo online a [QUESTO LINK](https://www.the48hourfilmproject.it). Di seguito il calendario delle Masterclass:

- Venerdì 25 ottobre 2024 | 17:00 -



19:00, MASTERCLASS DI REGIA CON FRANCESCO BRUNI - Francesco Bruni, regista e sceneggiatore della seguitissima serie Netflix Tutto chiede salvezza, giunta alla seconda stagione, vi condurrà in un viaggio attraverso l'arte della regia, esplorando come raccontare con ironia e sensibilità le sfumature della vita quotidiana. Conosciuto per capolavori come Ovosofo e La prima cosa bella, Bruni è uno dei più acclamati registi italiani, premiato con il David di Donatello e il Nastro d'argento per il suo debutto alla regia Scialla! (Stai sereno).



- Martedì 5 novembre 2024 | 14:00 - 16:00, MASTERCLASS CON LA PRODUTTRICE DONATELLA PALERMO - Produttrice cinematografica visionaria, Donatella Palermo ha dato vita a progetti internazionali di grande rilievo come

Fuocoammare, candidato all'Oscar, e Le sorelle Macaluso. La sua esperienza e capacità di trasformare storie uniche in opere potenti saranno al centro di questa masterclass, durante la quale i partecipanti potranno scoprire come



riconoscere il potenziale di un progetto cinematografico e portarlo sul grande schermo.

- Venerdì 15 novembre 2024 | 17:00 - 19:00, MASTERCLASS DI SCENEGGIATURA CON HEIDRUN SCHLEEFF - Nata in Germania, ma adottata dal cinema italiano, Heidrun

Schleeff è una delle sceneggiatrici più affascinanti del panorama cinematografico contemporaneo. Con una carriera che include collaborazioni con Nanni Moretti per film come La stanza del figlio e Il caimano, Schleeff mostrerà ai partecipanti come trasformare emozioni complesse in narrazioni profonde e toccanti, in grado di lasciare un segno indelebile nel pubblico.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



# La band americana simbolo del punk rock si esibirà domenica 15 giugno Green Day a "Firenze Rock"

## Sono i primi headliner annunciati per la prossima edizione del festival

Sono i Green Day i primi headliner annunciati per la prossima edizione di Firenze Rocks. La storica band americana simbolo del punk rock mondiale si esibirà domenica 15 giugno 2025 sul palco della Visarno Arena per la sua unica tappa italiana. Capitanati da Billie Joe Armstrong, i Green Day sono una delle band più influenti di tutto il panorama musicale mondiale. Lo dimostrano i numeri, oltre 75 milioni di dischi venduti e 10 miliardi di stream, e il grandissimo successo del loro ultimo lavoro, "Saviors", uscito il 19 gennaio 2024, un disco satirico e potente che ha ricevuto larghi apprezzamenti da parte della critica. Il trio californiano ha appena concluso l'enorme 'The Saviors Tour', con un sold-out di 80.000 spettatori nell'unica data italiana ad I-Days Milano 2024, dove hanno celebrato due pietre miliari della loro carriera: il trentesimo anniversario di 'Dookie' e il ventesimo di 'American Idiot'. Nonostante il successo, i Green Day non hanno alcuna intenzione di fermarsi e sono già pronti a tornare sul palco di Firenze Rocks, dopo il grande successo nel 2022, con appuntamento imperdibile per tutto il pubblico italiano.

I biglietti già disponibili da mercoledì 23 ottobre per gli utenti iscritti a My Live Nation su [www.livenation.it](http://www.livenation.it). La vendita generale dei biglietti sarà invece aperta dalle ore 10:00 di venerdì 25 ottobre su [ticketmaster.it](http://ticketmaster.it), [ticketone.it](http://ticketone.it) e [vivaticket.it](http://vivaticket.it). Con oltre tre decenni di carriera e brani che hanno definito il punk rock contemporaneo, i Green

Day hanno segnato la storia della musica grazie a successi intramontabili come "Basket Case", "American Idiot", "Boulevard of Broken Dreams" e "21 Guns". La band ha conquistato generazioni di fan con il loro sound ribelle e inconfondibile, diventando uno dei gruppi più influenti e longevi del panorama rock.

Formati nel 1986 a Berkeley, in California, i Green Day sono una delle band più apprezzate di tutti i tempi, con oltre 75 milioni di dischi venduti in tutto il mondo e 10 miliardi di streaming audio/video cumulativi. I cinque volte premiati con Grammy Award e inseriti nella Rock and Roll Hall of Fame hanno pubblicato il loro album di successo Dookie nel 1994, che ha venduto oltre 10 milioni di copie e ha raggiunto lo status di diamante di platino 10 volte, ed è ampiamente accreditato per aver reso popolare e ravvivato l'interesse del mainstream per il punk rock, catapultando una serie di singoli di successo al primo posto nella loro carriera. Entertainment Weekly definisce i Green Day "la band più influente della loro generazione", mentre Rolling Stone afferma che "i Green Day hanno ispirato più giovani band di qualsiasi altro gruppo al di là dei Kiss, e questo non sembra destinato a cambiare". Nel 2004, i Green Day hanno pubblicato l'opera rock American Idiot che ha catturato l'attenzione della nazione, vendendo più di 8 milioni di copie solo negli Stati Uniti e portan-

dosi a casa il Grammy Award per il miglior album rock. Mojo ha dichiarato: "È roba esilarante, il tipo di disco che stabilisce nuovi parametri su ciò che è possibile fare con una band punk rock'n'roll nel 21° secolo". Nel 2010, un adattamento teatrale di American Idiot ha debuttato a Broadway con successo di critica e di pubblico. Pubblicato nel 2020, il tredicesimo album in studio dei Green Day, Father Of All..., ha debuttato al primo posto della classifica di vendita degli album di Billboard e al primo posto sia nel Regno Unito che in Australia. Pitchfork ha dichiarato: "Le canzoni più affascinanti e giovanili dei Green Day da anni. Il trio suona rinvigorito, più come dei nuovi arrivati affamati che si fanno valere". Nel luglio 2021, i Green Day hanno intrapreso il The Hella Mega Tour (con Fall Out Boy e Weezer). Il



tour globale comprende 29 concerti negli stadi con il tutto esaurito, compresi luoghi rinomati come lo stadio di Londra e il Dodger Stadium di Los Angeles. Il 19 gennaio '24 la band ha pubblicato il suo attesissimo 14° album in studio, Saviors, che include i singoli di successo "The American Dream Is Killing Me", che ha raggiunto il primo posto nella Billboard Rock & Alternative Airplay, e "Dilemma". L'album ha debuttato al primo posto in sette diverse classifiche di Billboard e ha segnato il loro quinto primo posto nel Regno Unito. Saviors ha ricevuto ampi apprezzamenti dalla critica, con Rolling Stone che lo ha descritto come "canzoni enormi e satira spocchiosa per un mondo in fiamme", mentre il New York Times lo ha definito "un decisivo, persino eccessivo ritorno alla forma". Il New Yorker lo

ha riassunto al meglio con "È il mondo dei Green Day adesso". I Green Day sono stati impegnati nel loro massiccio

tour globale negli stadi - The Saviors Tour - dove hanno suonato Dookie e American Idiot nella loro interezza, insieme ad altri pezzi dei Saviors e ai preferiti dei fan. Il tour si è concluso il 28 settembre al Petco Park di San Diego. Firenze Rocks, festival prodotto da Live Nation Italia in collaborazione con Le Nozze di Figaro, porta nel capoluogo fiorentino il meglio del rock mondiale. Negli anni il festival ha ospitato artisti quali Green Day, Metallica, The Cure, Guns N' Roses, Foo Fighters, Aerosmith, Ed Sheeran, Muse, Red Hot Chili Peppers, The Who. Grande Musica, e molto altro alla Visarno Arena di Firenze, per un evento senza pari che attrae ogni anno decine migliaia di fan provenienti da ogni angolo d'Italia e del globo, confermandosi uno

tra i maggiori festival europei e punto di riferimento della scena live.

Il 22 giugno a Udine la tappa italiana  
*Tour al via per Alanis Morissette*

Con oltre 75 milioni di dischi venduti e 7 Grammy Awards, Alanis Morissette è una delle più importanti cantanti rock pop e oggi, sulla scia del grande successo del 'Tiple Moon Tour' che ha conquistato il Nord America la scorsa estate, con oltre mezzo milione di biglietti venduti e spettacoli tutti sold-out, annuncia il tour mondiale che celebra il successo di 'Jagged Little Pill' a 30 anni dalla sua uscita, ma anche la sua evoluzione musicale e personale, che negli anni l'ha portata costantemente a sperimentare e reinventarsi, rimanendo sempre fedele alla sua poetica viscerale e autentica.

In Italia ci sarà una unica data domenica 22 giugno a Villa Manin, Codroipo (UD), che sarà uno dei grandi eventi di 'Go2025&Friends' la rassegna che arricchisce la proposta culturale e musicale della Capitale europea della Cultura (Nova Gorica - Gorizia) in tutta la regione Friuli Venezia Giulia. I biglietti saranno in vendita dalle ore 9:00 di venerdì 25 ottobre su [eilo.it](http://eilo.it), [ticketone.it](http://ticketone.it), [ticketmaster.it](http://ticketmaster.it), [vivaticket.com](http://vivaticket.com) ed [eventim.si](http://eventim.si).

Con una carriera che abbraccia oltre trent'anni, Alanis Morissette ha segnato una intera generazione in tutto il mondo con il suo stile e successi indimenticabili come 'Ironic', 'You Oughta Know', 'Hand in My Pocket' e 'Thank U'. Il suo album 'Jagged Little Pill', nel 2025 compie 30 anni dalla sua uscita, e continua a ispirare nuove generazioni di ascoltatori. Ad esso sono seguiti altri nove album ma Alanis Morissette ha contribuito musicalmente a produzioni teatrali e ha recitato sul grande e piccolo schermo. Al di fuori del mondo dello spettacolo, è un'accanita attivista e sostenitrice, che si concentra sull'emancipazione femminile e sull'integrità spirituale, psicologica e fisica.

Nel 2016, Alanis ha lanciato 'Conversation with Alanis Morissette', un podcast mensile che presenta conversazioni con una varietà di leader di pensiero, autori, medici, educatori e terapeuti, che coprono una vasta gamma di argomenti psicosociali che vanno dalla spiritualità allo sviluppo all'arte.

**Caffetteria Doria**

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

**Coffee BREAK**

INPS  
pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Sisal

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

## La prima collaborazione da vita a "Chissà", già negli store digitali Arrivano Peyote e Ditonellapiaga

Willie Peyote e Ditonellapiaga, una inedita coppia di artisti poliedrici e capaci con le loro parole di raccontare piccoli momenti e portarci dentro storie d'amore con la leggerezza che li contraddistingue nelle loro carriere soliste, annunciano oggi l'uscita di 'Chissà', la loro prima collaborazione dallo scorso venerdì in tutti gli store digitali.

"Chissà se è tardi, se come me ti annoi e ti ritrovi a ripensarmi o se già dormirai" canta Ditonellapiaga mentre Willie Peyote risponde: "Che l'amore invece è trovare qualcuno di cui riesci a sopportare anche i difetti", un alternarsi di pensieri, quelli nella testa di lei e quelli nella testa di lui, un amore finito ma forse non ancora dimenticato.

Willie Peyote è reduce da un tour europeo che gli ha regalato grande soddisfazione, un vero e proprio Erasmus (tanto da chiamare proprio così queste date, 'Sulla riva del tour in erasmus', titolo che nasce del suo ultimo album 'Sulla riva del fiume' e il successivo tour estivo) ha snocciolato durante questi ultimi mesi una serie di brani e collaborazioni nati dalla voglia di confrontarsi con artisti amici, vecchi e nuovi, come Fudasca e Pugni (in 'Bloody Mary') o Giuse The Lizia e Fudasca (in 'Ci avrei scommesso'), gli Eugenio in Via di Gioia ('Farò Più Rumore Del Ratatata') e i Subsonica e Ensi in ('Scoppia la bolla'). Musica, concerti, eventi (come il Jazz mi con Francesco Cavestri) ed esperienze (come il viaggio in Irlanda con Anderson Paak e la collaborazione con Greenpeace) che dimostrano ancora una volta l'unicità di Peyote nel panorama italiano.

Camaleontica e incantatrice, Ditonellapiaga (pseudonimo dietro cui si cela Margherita Carducci) è capace di incarnare e raccontare le infinite articolazioni dell'animo femminile, spaziando con versatilità tra generi e sonorità. Dal debutto nel 2019 all'ultimo singolo 'Ti voglio' insieme a Ornella Vanoni e Elodie, Ditonellapiaga ha costruito una carriera fatta di brani di alto livello, sia in fatto di testi che di musiche, che le hanno permesso di farsi conoscere ad un pubblico sempre più ampio raccogliendo ottime critiche (tra cui premi importanti come la 'Migliore Opera prima' al Tenco). Il suo ultimo album si intitola 'Flash' (BMG Italy/Dischi Belli) e ha dato il nome anche al suo tour che l'ha portata in giro per l'Italia durante l'estate e che la porterà nuovamente sul palco tra novembre e dicembre con la sua leg indoor (il Flash club tour 2024). Anche per Ditonellapiaga collaborare è sinonimo di confrontarsi e conoscersi ed è per questo che una donna così curiosa e sempre in cerca di qualcosa che possa sfamare la sua incessante voglia di arte si è trovata negli anni a collaborare con artisti di ieri e di oggi come Ornella Vanoni ed Elodie ('Ti Voglio') e Donatella Rettore (il successo sanremese 'Chimica'), Coma\_Cose, Gaia, Fulminacci, Whitemary e affiancare il suo lavoro al cinema collaborando alla colonna sonora di 'My Spy The Eternal City' (con i brani 'Repito' e 'Serial Killer').



Nella foto, Ditonellapiaga

## Benji & Fede, Coma\_Cose e Fred De Palma a Gardaland Halloween, musica e paura

### Il 31 ottobre tra attrazioni mozzafiato e spettacoli live

Benji & Fede, Coma\_Cose e Fred De Palma a Gardaland saranno alcuni dei nomi della musica italiana che animeranno la festa di Halloween a Gardaland. Il 31 ottobre, in occasione di Halloween, Gardaland prolungherà la sua apertura fino a mezzanotte offrendo ai Visitatori del Parco una giornata interamente dedicata a Halloween, con 14 ore di divertimento tra attrazioni mozzafiato, spettacoli immersivi e sorprese a tema che si concluderà con Gardaland Halloween Party. In Piazza Jumanji, cuore pulsante dell'evento, lo spettrale palco - caratterizzato da un gigantesco ragno largo 20 metri, quasi a voler irrompere nella scena e raggiungere il pubblico, e da enormi zucche - si animerà, già dalle 18, con il DJ set di Luca Lazza, accompagnato dalla potente voce di Ary Fashion, seguito dalle coinvolgenti esibizioni dell'Hit Mania Dance Show. Nel corso della serata su Gardaland si accenderanno anche i riflettori delle radio partner dell'evento RTL 102.5 e Radio Zeta con l'intrattenimento a cura degli speaker Diego Zappone, Simone Palmieri, Giulia Laura Abbiati e DJ Sautufau alla consolle. L'evento sarà trasmesso in diretta radiovisione su Radio Zeta (canale 266 del Digitale Terrestre e canale 735 di Sky) e in streaming sulla piattaforma RTL 102.5 Play, permettendo a tutti di vivere le emozioni uniche di Gardaland Halloween Party, ovunque si trovino.

Le performance live proseguiranno con alcuni dei nomi più amati della scena musicale italiana: Benji & Fede - il duo pop modenese torna insieme per un'esibizione speciale pronti a far vibrare il pubblico con i singoli che hanno scalato le classifiche italiane regalando una serata indimenticabile di musica e spettacolo - i Coma\_Cose - il duo milanese composto da Fausto Lama e California che hanno recentemente celebrato il loro amore sulla scia della semplicità, che da sempre li contraddistingue - e Fred De Palma - icona della musica urban, con una carriera ricca di successi internazionali. I visitatori presenti al Parco per Gardaland Halloween Party potranno scatenarsi, fino allo scoccare della mezzanotte che verrà scandita da uno spettacolo pirotecnico, al ritmo di sound variegati, grazie ai diversi stili musicali degli artisti che si esibiranno sul palco.

La serata, organizzata da Gardaland in col-

laborazione con FMedia, sarà un tripudio di emozioni e musica indimenticabile, con hit che hanno fatto storia. Benji & Fede faranno ballare il pubblico con "Dove e quando", il successo che ha permesso al duo di scalare le classifiche italiane, e il nuovo singolo "Estate Punk". L'atmosfera si caricherà di intensità con i Coma\_Cose e "Malavita", ultimo singolo del gruppo che mescola sapientemente rap, elettronica e influenze cantautorali, regalando un'esperienza unica. E, per chi ama il ritmo latino, Fred De Palma con "Passione", una bachata estiva che ha infiammato le spiagge italiane, farà ballare tutti ancora una volta.

Gardaland Magic Halloween proseguirà fino a domenica 3 novembre con immersive esperienze pensate per offrire un divertimento personalizzato a seconda delle età e delle esigenze. I Visitatori saranno protagonisti di momenti unici che trasformeranno la visita al Parco in un ricordo memorabile, con giornate dalle atmosfere spaventosamente divertenti per le famiglie ed esperienze più intense per giovani adulti per i quali sono stati pensati i venerdì da paura (dalle 17:00 alle 22:00) con due

Scary Zone infestate da zombie e la novità 2024 "WRECKAGE - The Horror Experience". Un inedito percorso nella semioscurità, che promette di far vivere un'esperienza altamente immersiva (ad ingresso con biglietto aggiuntivo) pensata per i Visitatori con età superiore ai 14 anni in cerca di emozioni forti ma aperta a tutti coloro che si sentono sufficientemente coraggiosi da affrontare una missione ad alto tasso adrenalinico.

Ambientata in una stazione spaziale disastrosamente precipitata sulla Terra, WRECKAGE è una delle esperienze più coinvolgenti e inquietanti mai realizzate a Gardaland: i temerari che oseranno addentrarsi al suo interno, infatti, troveranno ad attenderli in ogni angolo una sorpresa al cardiopalma che metterà alla prova i loro nervi. Non mancheranno Street Animation da brivido, dolci e cocktails a tema e spettacoli pensati ad hoc per Halloween, fra questi "ANUBIS. Il Signore dei Morti" al Gardaland Theatre.



# ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com








TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

## DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

# Dal 22 dicembre il via, dalla città portuale, al nuovo spettacolo 'Cirilli & Family' a Civitavecchia

## Lo show mette a nudo le "cose divertenti" delle mura domestiche

Il primo è tra i comici più seguiti. Il secondo è tra i conduttori e autori televisivi più amati. E - dopo più di 20 anni di collaborazione sul piccolo schermo e di chiacchierate e risate tra camerini e studi tv - Gabriele Cirilli è riuscito a coinvolgere Carlo Conti nel suo nuovo spettacolo, che, dal prossimo anno, calcherà i palchi dei più prestigiosi teatri italiani dal titolo 'Cirilli & Family', in collaborazione con la 'MA.GA.MAT. Srl' e prodotto e distribuito da Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidici.

Dopo il grande successo in prevendita delle prime date di Roma (Teatro Brancaccio il 19 febbraio), Torino (Teatro Colosseo il 10 marzo), Milano (Teatro Nazionale il 7 aprile) e Bologna (Teatro Celebrazioni il 16 aprile), si aggiungono così nuove tappe.

La 'data zero' sarà quella di Civitavecchia (22 dicembre, al Teatro Traiano), quindi San Silvestro in compagnia a Latina (31 dicembre, al D'Annunzio). Le vacanze natalizie si chiudono tra Isernia (3 gennaio, Teatro Unità d'Italia) e Rieti (4 gennaio, al Flavio Vespasiano). Il primo mese dell'anno tappa anche a Pescara (11 gennaio, al Teatro Massimo).

FotoCredit: LaPresse

Ancora, tra le nuove aggiunte Mola di Bari (12 marzo al Van Westerhout), Taviano (13 marzo al Fasano), Conversano (14 marzo al Teatro Norba), Brindisi (15 marzo al Verdi) e San Severo (16 marzo al Verdi), per poi passare a Diamante (9 aprile al Vittoria), Rende (10 aprile al Garden), Cittanova (11 aprile al Gentile), Morano (12 aprile al Troisi), Reggio Calabria (13 aprile al Cilea), Paola (14 aprile all'Odeon), La Spezia (18 aprile al Civico) e q u i n d i Catania (8 maggio al Metropolitan) e Palermo (dal 9 all'11 e



dal 14 al 16 maggio al Teatro Al Massimo). Mezza Italia nel giro di sei mesi per l'attore, tutto in... famiglia. E non finisce qui, perché presto saranno comunicate altre date.

Già dal titolo si può evincere il clima 'familiare' che si potrà ammirare all'interno di uno show che vedrà protagonista un artista, Cirilli, nato professionalmente proprio sul palcoscenico sotto la guida di un Maestro del Teatro quale è stato Gigi Proietti.

Con la supervisione artistica di Conti - che, con grande disponibilità, ha dato idee e suggerimenti importanti per la messa in scena - lo show rappresenta la normale storia artistica di un matatore della risata che ha conquistato il grande pubblico ed è arrivato alla maturità artistica. 'Cirilli & Family' vuole mettere a nudo le cose divertenti che accadono all'interno delle quattro mura domestiche, tra tic e strane, ma simpatiche, abitudini degli italiani. Sul palco con Gabriele ci saranno i ragazzi de La Factory, la scuola di teatro di Cirilli in quel dell'Aquila.

Una serie di eventi  
a 40 anni dalla scomparsa

Rai Play  
omaggia  
Truffaut

A quarant'anni dalla scomparsa del grande cineasta francese François Truffaut (Neuilly-sur-Seine, 1924), Rai Teche rende omaggio a uno dei maestri indiscussi della Nouvelle Vague pubblicando una preziosa antologia intitolata "Il cinema secondo Truffaut", disponibile da lunedì 21 ottobre su RaiPlay. Quella di Truffaut è stata una vita di picchi: la "nuova ondata" impressa al cinema francese assieme a tutta una generazione di cinéphiles, prima critici irriverenti e poi cineasti innovativi, è il risultato di una personalità appassionata, di amori e di letteratura, di disavventure scolastiche e turbolenze familiari, ma soprattutto di uno sguardo acuto sulle cose umane. Il suo è un talento insolente, che ha espresso un giudizio tranchant sul cinema contemporaneo facendosi portavoce di un nuovo modo d'intendere la settima arte, profondamente ispirato al neorealismo italiano. Con il suo padre culturale, ma anche, in qualche modo, "esistenziale", André Bazin, ha scritto a lungo come critico sui "Cahiers du cinéma", reinventando assieme al cinema anche la critica cinematografica stessa. Tra i contenuti della piccola raccolta, senz'altro da citare l'intervista del 24 giugno 1959 rilasciata da Truffaut a Carlo Mazarella per il programma "Arti e Scienze", subito dopo il successo de "I 400 colpi". In quell'occasione, il regista discusse il suo uso innovativo del cinema-scopo e il suo rapporto con il neorealismo italiano, riconoscendo in Roberto Rossellini il suo maestro, a suo dire non adeguatamente valorizzato in Italia. Un altro documento imperdibile è tratto dalla docu-serie "Douce France" (1978) di Enzo Biagi: una lunga intervista durante la quale Truffaut riflette sul suo rapporto con la Francia, sugli anni della guerra e sull'influenza del cinema americano e del neorealismo italiano. Al 1980 risale l'intervista del critico Fava a Truffaut su "L'ultimo metro", film ambientato durante l'occupazione nazista di Parigi: un periodo durissimo che il regista ha vissuto in prima persona e durante il quale, nonostante l'estrema povertà, cinema e teatro hanno visto una stagione prospera. Infine, dal salotto di "Domenica In", Pippo Baudo intervista Truffaut assieme all'attrice Fanny Ardant, musa dell'ultima parte della sua carriera nonché compagna di vita, durante la promozione del film "La signora della porta accanto". "Il cinema secondo Truffaut" è un viaggio attraverso le parole di un cineasta che ha fatto della settima arte uno strumento di esplorazione della complessità umana, quasi un diario intimo, pur pintriso dei tumulti del suo tempo.

L'associazione dell'indimenticato protagonista della Tv italiana al fianco dei detenuti

## Carceri e Teatro, nasce il Premio Costanzo



È stato dato l'avvio al primo progetto della neonata 'Associazione Maurizio Costanzo', realtà benefica in memoria dell'indimenticato protagonista del nostro tempo Maurizio Costanzo. Il 'Premio Teatrale Maurizio Costanzo' è un progetto di speranza e rinascita dedicato ad una realtà che è sempre stata molto a cuore al grande giornalista: quella delle carceri. Il Premio offre ai detenuti la possibilità di esprimersi attraverso l'arte e la creatività teatrale. Gli obiettivi sono:

favorire il reinserimento sociale dei carcerati offrendo loro un'opportunità concreta di crescita personale e professionale e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della riabilitazione e del reinserimento sociale dei detenuti. Il premio sarà aperto a tutte le istituzioni carcerarie italiane che aderiranno all'iniziativa. Ogni struttura potrà presentare uno o più spettacoli, realizzati dagli stessi detenuti, sotto la supervisione di insegnanti di teatro o operatori culturali. Il testo presentato deve essere un'opera originale, mai rappresentata in precedenza al di fuori del contesto carcerario. I lavori saranno valutati da una giuria presieduta da Pino Strabioli e composta da esperti del settore teatrale, giornalistico e culturale quali la scrittrice, giornalista e sceneggiatrice Camilla Costanzo, l'attore e regista Valerio

Mastandrea, la presidente dell'Associazione 'Voglia di Teatro' (fondata da Costanzo) Brunilde Di Giovanni e il giornalista editorialista del Corriere della Sera Paolo Conti.

I criteri di valutazione terranno conto dell'originalità, della qualità artistica, della capacità interpretativa, nonché della coerenza con i valori di solidarietà, integrazione e rispetto reciproco. Il testo teatrale che verrà selezionato diventerà uno spettacolo teatrale che verrà rappresentato in un importante teatro italiano o all'interno del carcere stesso. La compagnia vincitrice avrà l'opportunità di rappresentare il proprio testo il 20 maggio 2025 al Teatro Parioli Costanzo a Roma e vedrà la partecipazione di ospiti illustri del mondo del teatro e della cultura.



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine,  
manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni,  
inviti, menu  
carte intestate,  
buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# La prima edizione della kermesse si svolgerà oggi a Roma in Piazza Vittorio Emanuele Al via "Urbano Rome Festival"

Oggi alle 9,30 prenderà il via a Roma, in Piazza Vittorio Emanuele, la prima edizione dell'"Urbano Rome Festival", nato da un'idea di Dario Ferretti, CEO della startup romana Pick-Roll, e di Andrea Fassi, della storica gelateria Fassi, che ha lo scopo di celebrare l'espressione della vita urbana quale incontro tra culture, socialità e fermento artistico e di promuovere l'incontro e la socializzazione tra cittadini di diverse età, cultura e background, attraverso lo sport, sottolineando i benefici fisici e mentali dell'attività sportiva oltre che la sua capacità di diffondere i valori del fair play, del lavoro di squadra e della perseveranza.

Dopo i saluti istituzionali, avrà inizio una giornata poliedrica all'insegna del divertimento di strada e della cultura dell'incontro. Per l'occasione all'interno della piazza verrà allestito un campo da basket 3v3, dove saranno organizzate attività e tornei, anche di minibasket. Confermata la partecipazione anche di una delegazione della Virtus Roma 1960 e di StellaEBK, importanti club cestistici della Capitale,

che incontreranno i presenti, per un palleggio e una foto, con grandi e piccini. Sarà inoltre possibile partecipare a sessioni gratuite di skate a cura di BNKR Skatepark. L'area dedicata alla street art vedrà protagonista Baruz, l'artista romano che realizza opere con la tecnica da lui inventata del "Palleggio su Tela", che consiste nell'immergere palloni da pallacanestro di diverse dimensioni (ma anche retine dei canestri e altri oggetti inerenti al basket) nei

vari colori, per palleggiarli poi su tavole o tele. La colonna sonora dell'evento sarà a cura di artisti locali che si esibiranno dal vivo creando un'atmosfera vivace e festosa, che accompagnerà le attività per l'intera giornata.

Per partecipare ai tornei 3v3, in programma nel pomeriggio del 27 ottobre, le squadre potranno registrarsi tramite la Pick-Roll APP, dove saranno disponibili tutte le informazioni necessarie. Patrocinato dall'Assessorato Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, l'evento è ad ingresso gratuito.

Marilena Lupi



## Oggi in TV domenica 27 ottobre



06:10 - Il Caffè  
07:00 - Tg1  
07:05 - Uno Mattina In Famiglia  
08:00 - Tg1  
08:18 - Uno Mattina In Famiglia  
09:00 - Tg1  
09:04 - Uno Mattina In Famiglia  
09:45 - TG1 LIS  
09:50 - Santa Messa  
11:15 - A Sua immagine  
12:00 - A Sua immagine  
12:10 - A Sua immagine  
12:20 - Linea Verde  
13:30 - Tg1  
14:00 - Domenica In  
17:15 - Tg1  
17:18 - Che tempo fa  
17:20 - Da noi... a ruota libera  
18:45 - Reazione a catena  
20:00 - Tg1  
20:35 - affari tuoi  
21:30 - Sempre al tuo fianco St 1 Ep 11 - Una strana atmosfera  
22:30 - Sempre al tuo fianco St 1 Ep 12 - La resa dei conti  
23:30 - Tg1  
23:35 - Speciale Tg1  
00:45 - Cinematografo  
01:45 - Milleunlibro Scrittori in TV  
02:45 - Il Caffè  
03:35 - Che tempo fa  
03:40 - Rai - News



06:00 - Rai - News NOTIZIARIO.  
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana  
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è  
07:55 - TG2 Mizar  
08:20 - TG2 Cinematinée  
08:25 - TG2 Achab Libri  
08:30 - Radio2 Social Club  
10:15 - Citofonare Rai2  
11:00 - Tg Sport A cura di Rai Sport  
11:15 - Citofonare Rai2  
13:00 - Tg2  
13:30 - TG2 Motori  
13:58 - Meteo 2  
14:00 - Il Palio d'Italia  
14:55 - Rai Sport Live  
15:20 - Serie C - Benevento - Casertana  
16:15 - Rai Sport Live  
17:45 - Tg Sport A cura di Rai Sport  
18:05 - TG2 LIS  
18:10 - TG2 Dossier  
19:00 - S.W.A.T. St 6 Ep 11 - Espiazione  
19:43 - S.W.A.T. St 6 Ep 12 - Legami  
20:30 - Tg2  
21:00 - 9-1-1 St 6 Ep 7 - La maledizione  
21:50 - 9-1-1: Lone Star St 4 Ep 7 - ammina cara  
22:45 - La Domenica Sportiva  
00:30 - La Domenica Sportiva  
01:05 - Meteo 2  
01:10 - Appuntamento al cinema  
01:15 - Rai - News



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste  
07:00 - Protestantesimo  
07:30 - Sulla via di Damasco  
08:00 - Agorà Weekend  
09:05 - Mi manda Rai Tre  
10:10 - O anche no  
10:45 - Timeline  
11:05 - TGR Estovest  
11:25 - TGR Region - Europa  
12:00 - Tg3  
12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura  
12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia  
12:55 - TG3 LIS  
13:00 - Il cacciatore di sogni  
14:00 - Tg Regione  
14:10 - Tg Regione  
14:15 - Tg3  
14:30 - In mezz'ora  
16:15 - Rebus  
17:15 - Kilimangiaro  
19:00 - Tg3  
19:30 - Tg Regione  
19:51 - Tg Regione  
20:00 - Blob  
20:30 - Report  
21:05 - Report  
23:15 - Detectives - Casi risolti e irrisolti  
00:00 - TG3 Mondo  
00:25 - Meteo 3  
00:30 - In mezz'ora  
02:15 - Fuori orario. Cose (mai) viste  
02:25 - Agli avventurieri della vita  
02:40 - Agli avventurieri della vita - La notte e il giorno  
03:30 - Agli avventurieri della vita - Frammenti di una vita d'eroina  
04:00 - Agli avventurieri della vita  
05:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:10 - 4 di sera weekend  
07:03 - love is in the air - 104  
07:48 - terra amara ii - 170  
10:05 - dalla parte degli animali  
11:55 - tg4 - telegiornale  
12:20 - meteo.it  
12:26 - colombo - l'arte del delitto  
14:10 - la stangata - 1 parte  
15:20 - tgcom24 breaking news  
15:22 - meteo.it  
15:26 - la stangata - 2 parte  
17:05 - la rivolta dei cowboys - 1 parte  
17:43 - tgcom24 breaking news  
17:45 - meteo.it  
17:49 - la rivolta dei cowboys - 2 parte  
18:58 - tg4 - telegiornale  
19:35 - meteo.it  
19:39 - la promessa iii - 298 - parte 2 - 1atv  
20:30 - 4 di sera weekend  
21:25 - e' sempre cartabianca di domenica  
00:52 - the rhythm section - 1 parte  
01:39 - tgcom24 breaking news  
01:41 - meteo.it  
01:45 - the rhythm section - 2 parte  
02:50 - tg4 - ultima ora notte  
03:10 - frontiera



06:00 - prima pagina tg5  
07:55 - traffico  
07:58 - meteo.it  
07:59 - tg5 - mattina  
08:44 - meteo.it  
08:45 - documentario  
10:00 - santa messa  
10:50 - le storie di melaverde  
12:00 - melaverde  
13:00 - tg5  
13:39 - meteo.it  
13:41 - l'arca di noe'  
14:00 - amici  
16:00 - verissimo  
18:45 - la ruota della fortuna  
19:57 - tg5 prima pagina  
20:00 - tg5  
20:38 - meteo.it  
20:40 - paperissima sprint  
21:20 - riassunto - la rosa della vendetta  
21:21 - la rosa della vendetta - 1atv  
23:33 - anticipazione - la rosa della vendetta  
23:35 - pressing  
01:15 - tg5 - notte  
01:49 - meteo.it  
01:50 - paperissima sprint  
02:27 - caterina e le sue figlie 3  
04:05 - soap



07:00 - super partes  
07:34 - daffy duck e l'isola fantastica 1 parte  
08:30 - tgcom24 breaking news  
08:33 - meteo.it  
08:36 - daffy duck e l'isola fantastica 2 parte  
09:36 - young sheldon - un' emergenza di matematica e le palme mosce  
10:02 - the big bang theory - la concitazione del fraintendimento  
10:58 - due uomini e 1/2 - innamoramento facile  
11:51 - drive up  
12:25 - studio aperto  
12:58 - meteo.it  
13:00 - sport mediaset - xxl  
14:00 - e-planet  
14:30 - batman - 1 parte  
15:30 - tgcom24 breaking news  
15:33 - meteo.it  
15:36 - batman - 2 parte  
17:20 - forever - guarda prima di saltare  
18:15 - grande fratello  
18:21 - studio aperto live  
18:29 - meteo  
18:30 - studio aperto  
18:59 - studio aperto mag  
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - mille giorni sulla terra  
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - u cuore a meta'  
21:20 - le iene  
01:11 - chucky - la morte ti fa bella - 1atv  
02:05 - studio aperto - la giornata  
02:17 - sport mediaset - la giornata  
02:37 - schitt's creek - l'ospite del motel  
03:17 - ninjago - il film  
04:46 - miami vice - fatti uno per l'alt  
05:33 - supercar - lotta senza quartiere

**la Voce**  
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.  
SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA  
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma  
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.  
Società editrice del quotidiano "la Voce" (note legali): Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



# Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



## Grande sala interna



## FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata  
**GRANDE GONFIABILE**  
percorso con palline

## LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi  
**PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI**

*Menu con ampia scelta e ottimi prezzi*



## PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna  
**SOLO FESTE PER ADULTI**  
con aria climatizzata  
caldo/freddo può ospitare  
fino a 40 persone